

VITA *in* COPPIA

Anno 1° - n° 1- mensile
GIUGNO - LUGLIO 2009

€ 1.50

VACCINAZIONE ANTI HPV

Prevenzione del
Cancro al collo
dell'utero

OBESITA'

L'essenziale
infantile e
i risvolti
Socio-Sanitari

Dossier Alcool: I RISCHI DI BACCO

Cosa prevede la legge e cosa sono le sostanze alcoliche

Nasce " Vita in coppia"

L'Associazione Ginecologi Consultoriali, nel corso della propria ultraventennale attività, ha sempre avvertito la necessità di fornire alla popolazione una informazione corretta, aggiornata e chiaramente fruibile su argomenti riguardanti la tutela della salute materno-infantile. Nonostante siano disponibili numerose e varie forme di informazione, divulgate con tutti mezzi di comunicazione, abbiamo potuto rilevare, nella quotidiana pratica medica e nelle innumerevoli richieste di consulenze che pervengono alla associazione, enormi lacune nel bagaglio culturale della popolazione su tematiche riguardanti la gestione della salute sessuale e riproduttiva nonché su varie problematiche di carattere sanitario. Da tali premesse nasce l'iniziativa dell' A.GI.CO. di realizzare un periodico bimestrale da distribuire gratuitamente negli studi medici ginecologici, pediatrici e dermatologici, nei Consultori Familiari e negli ambulatori territoriali, privati, ospedalieri ed universitari di ginecologia, caratterizzato da una precisa ed aggiornata informazione alla popolazione, curata dall' A.GI.CO. con la collaborazione di altre Associazioni e Società scientifiche del settore, su riproduzione, sessualità, gravidanza, menopausa, prevenzione rischi ostetrici e ginecologici, stili di vita (alimentazione, igiene, attività fisica), andrologia, estetica, medicina legale, neonatologia e pediatria. Il periodico tratterà inoltre argomenti di attualità, benessere, moda, cultura generale, legislazione e di quanto altro sia connesso con la vita sociale e di relazione. Saranno inoltre riportate indicazioni pratiche sulle strutture socio sanitarie (servizi, collocazione, modalità di accesso), sui centri medici specialistici nazionali ed esteri di eccellenza, su asili nido, scuole, centri sportivi, centri benessere e sulle associazioni no-profit di volontariato. Saranno fornite indicazioni precise e dettagliate su prodotti e servizi collegati alla gestione della salute psico-fisica. Un viaggio, insomma, nel costume e nella società in cui viviamo per capire meglio il mondo scientifico e gli stili di vita del nostro tempo. Non mancherà naturalmente uno spazio riservato alle problematiche, ai dubbi e ai chiarimenti che i nostri lettori vorranno richiederci. Siamo fiduciosi che tale iniziativa editoriale, che sarà sempre più arricchita di argomenti, susciti l'interesse dei cittadini e possa efficacemente contribuire a colmare le lacune attualmente esistenti in ambito informativo sanitario.

Presidente A.GI.CO.
Prof. Luigi Cersòsimo

Il Direttore
Paolo Ribolzi

REGISTRAZIONE:
TRIBUNALE CIVILE DI ROMA
n.65/2009 del 25 Febbraio 2009

© **COPYRIGHT 2009:**
Global Medical Service Srl
Tutti i diritti di proprietà letteraria
e artistica riservati.

Redazione, Amministrazione e Pubblicità:
Laborweb srl
via Vittorio Veneto, 11 - 21100 Varese
Tel. 0332.288.199
Fax 0332.233.047
info@laborweb.it

Stampa:
Tipografia Edizioni Grafica Manfredi snc
Via Gaetano Mazzone, 39/A
00166 Roma

Garanzia di riservatezza per abbonati:
L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o cancellazione ai sensi dell'art.7 del D.leg. 196/2003 scrivendo a:
Global Medical Service Srl via Azone,
15/A - 00165 Roma

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Ribolzi

DIRETTORE SCIENTIFICO
Luigi Cersòsimo

ART DIRECTOR
Alessandra Caputo

RICERCA FOTOGRAFICA
Fabio Braghiroli

CASTING E PRODUZIONE
T.M.M.

RESPONSABILE PUBBLICITÀ
Michaela Leonardi

Casa editrice:
Global Medical Service srl
via Azone, 15/A - 00165 Roma
Tel. 06.66.29.834
Fax 06.66.34.290
gmsroma@libero.it

Redazione Scientifica:
A.GI.CO
Associazione Ginecologi Consultoriali
Sede Nazionale:
Via G. B. Somis, 18 - 00165 Roma
agico@agico.it - www.agico.it



In questo numero

Anno 1° - n° 1- mensile - Giugno/Luglio 2009

BIMBI E ADOLESCENTI

10-13: QUANDO IL BAMBINO PESA TROPPO

Oltre alle cattive abitudini alimentari anche stili di vita sbagliati. Da non trascurare i risvolti socio-sanitari

16-18: LA VACCINAZIONE ANTI HPV

L'infezione da HPV colpisce oltre il 75% delle donne. Nonostante la prevenzione sono 3500 i nuovi casi di tumore cervico-carcinoma ogni anno. Un importante aiuto arriva dal vaccino

30-32: QUANDO IL BAMBINO HA LA FEBBRE

Dai farmaci tradizionali ai rimedi omeopatici. Ecco come comportarsi.

MAMMA E PAPA'

6-7: LA NOSTRA PELLE

Cosa fare per mantenerla giovane combattere l'invecchiamento

34-36: IL TURISMO PROCREATIVO

La meta preferita era il nostro paese dopo la legge 40 del 2004 sulla riproduzione assistita anche le coppie italiane preferiscono rivolgersi a cliniche straniere. Ecco alcuni preziosi consigli da non trascurare.

38-40: RU486. ABORTO FARMACOLOGICO

Un farmaco che annulla gli effetti del progesterone, l'ormone della gravidanza.

CONSIGLI DI LETTURA

28: L' ARCHITETTO DELLA MODA

Un libro ricostruisce la vita e l'opera dello stilista Gianfranco Ferrè

29: VAFFANBANKA

Un vero e proprio manuale di autodifesa nel mondo economico e bancario

RUBRICHE

42: MISURE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

Social Card e Bonus Famiglia.

44: TU MODELLA

Diventa modella per un giorno

46: LA COTTURA CHE NON SCOTTA

I fornelli a induzione sono diffusi da anni all'estero. Ora sono arrivati in Italia. Molti i vantaggi.

47: PROVATI PER VOI...

Piccola guida ad alcune trattorie tipiche italiane

48-49: IN CUCINA

Ricette e consigli utili in cucina

50-52: RITORNO DI MICKEY ROURKE

Protagonista del film premio Oscar "The Wrestler"

54-57: OROSCOPO LEI/LUI BAMBINI

L'oroscopo per mamma e papà e le stelle del tuo bambino

DOSSIER

20-26: I RISCHI DI BACCO

Il limite potrebbe scendere a 0,2. La proposta fa discutere. Contraria l'Unione Italiana Vini che parla di scelte neoproibizioniste. Anche per il professor Mauro Ceccanti del Centro di Riferimento Alcolologico del Lazio modificare i limiti attuali non serve. Ecco i dati di controlli, multe e penali-tà. Oltre a qualche utile consiglio.



Pag. 6

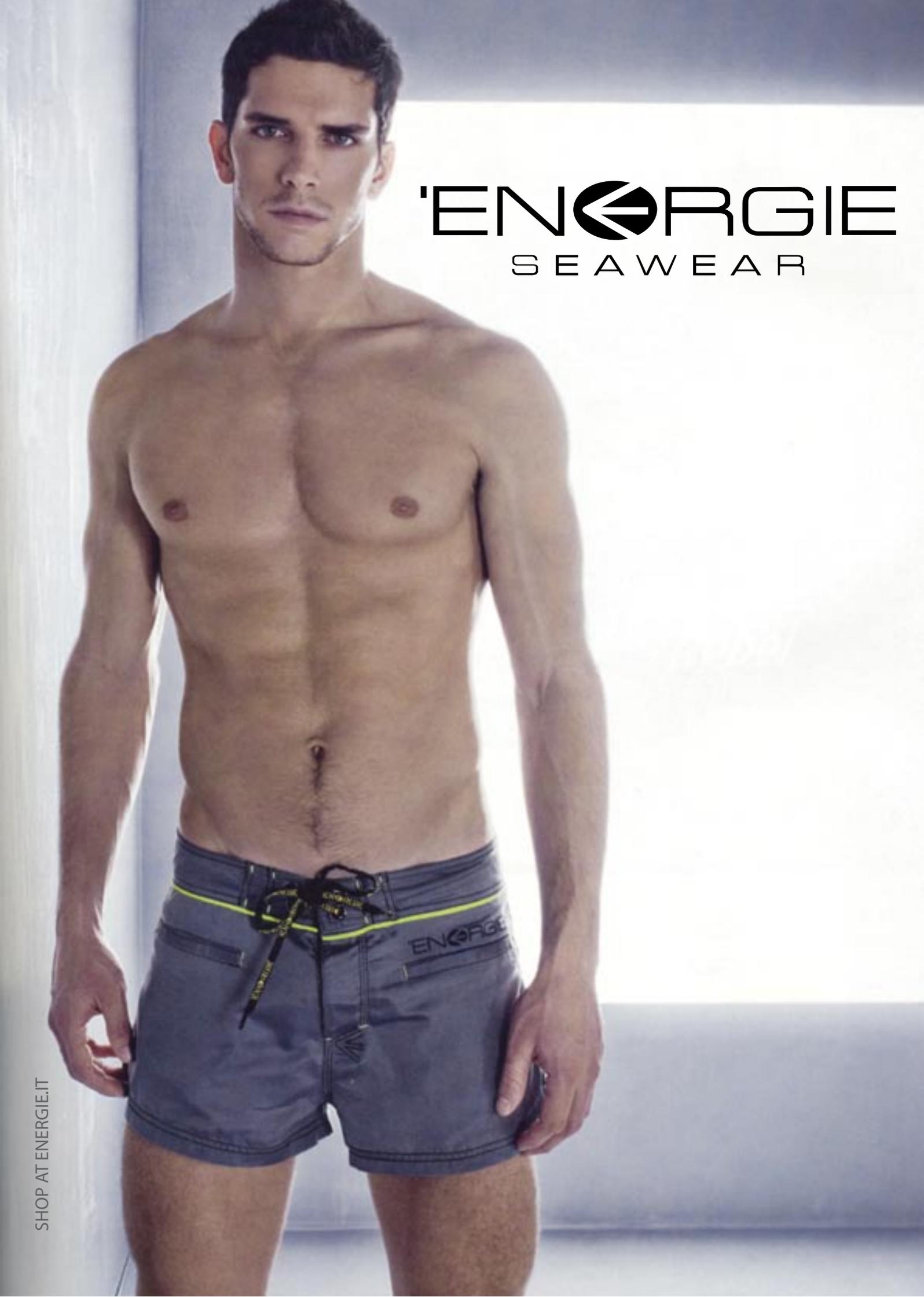


Pag. 10



Pag. 16

Visita il nostro sito internet:
www.vitaincoppia.it



'ENERGIE
SEAWEAR

NON C'È
NEGRONI
SENZA CAMPARI.



*1 / 3 Campari
1 / 3 Vermouth Rosso
1 / 3 Gin*

*Versare gli ingredienti in un bicchiere colmo di ghiaccio.
Guarnire con una fetta d'arancia e servire.
Campari consiglia Cinzano Vermouth.*

CAMPARI[®]
red passion

La nostra pelle

Cosa fare per mantenerla giovane e combattere l'invecchiamento

di Marcella Ribuffo

La nostra pelle è un organo multifunzionale e versatile, è ricca di cellule utili alla nostra vita. Pensiamo a come la pelle ci difende dalle aggressioni esterne, come i batteri per esempio possedendo un antibatterico naturale più potente di tutti gli antibiotici oggi in commercio. Pensiamo alla sua resistenza agli urti, ai cambiamenti climatici, alla sua possibilità di segnalarci patologie internistiche.

In questo la cosmetologia interviene, per mantenere la nostra pelle in uno stato ottimale, in perfetto equilibrio fisiologico. Anche in presenza di malattie importanti come la psoriasi, la dermatite atopica, la prescrizione cosmetologica viene in aiuto alle terapie sistemiche, alleviando anche spesso gli effetti collaterali inevitabili secchezza e irritazione.

INVECCHIAMENTO CUTANEO

La cute invecchia come qualsiasi altro organo, l'invecchiamento è un processo involutivo e si distingue in due modi:

CRONOLOGICO: definito "essenziale" o cronologico, "the biologic clock" in quanto correlato al trascorrere del tempo ed è il risultato di un programma geneticamente definito.

FOTOINVECCHIAMENTO o photoaging: dipendente da due fattori quindi dalla dose totale di radiazioni attiniche accumulate nel corso della vita e dalla qualità della fotoprotezione naturale dell'individuo. I raggi ultravioletti sono i responsabili del danno.

IL COSMETICO E L'ETA'

L'igiene cosmetologica quotidiana è sicuramente un'arma importante nella prevenzione dell'invecchiamento cutaneo, e deve gradualmente essere assimilata nell'ambito delle normali abitudini quotidiane. E' necessario rendersi conto che si è iniziato un percorso virtuoso per il futuro e che la pratica quotidiana è molto importante per mantenere la pelle in buono stato e per rallentare l'invecchiamento. A qualsiasi età una valutazione dello stato della pelle [check-up cutaneo] è utile per formulare una prescrizione cosmetologica mirata. Sarebbe preferibile effettuare questo bilancio cutaneo in giovane età per conoscere al più presto il tipo di pelle e realizzare per tempo un programma igienico-preventivo. Un altro periodo in cui il check-up cutaneo può essere molto utile è quello della menopausa, quando la produzione di sebo diminuisce per motivi ormonali e quindi si rende necessario rivedere e modificare



i cosmetici utilizzati. L'igiene cosmetologica prende in considerazione la detersione, l'idratazione e la fotoprotezione. Questi tre momenti rappresentano un atto di prevenzione da effettuare ogni giorno e quando ve ne fosse bisogno, la normalizzazione dei parametri cutanei trovati alterati al check-up si ottiene con l'impiego di cosmetici idroregolatori, sebo-regolatori, pH-regolatori, con cosmetici sebosostitutivi e cosmeceutici sebo-regolatori. Un'efficace detersione cutanea deve rimuovere ogni tipo di impurità presente sulla pelle: lo sporco derivante da residui di trattamenti cosmetici e del sudore, quello del sebo e dello smog, lo sporco causato da particelle derivanti dalla desquamazione epidermica. L'idratazione prevede l'utilizzo di cosmetici modulatori che hanno come obiettivo principale quello di diminuire la perdita transepidermica di acqua mediante il ripristino della funzione-barriera.

Non vanno infine tralasciati opportuni presidi per la fotoprotezione e per la prevenzione dell'invecchiamento cutaneo. L'uso dei filtri solari è da tempo entrato nella pratica comune. E in alcuni casi la fotoprotezione deve osservarsi rigorosamente (fototipo a rischio non solo di invecchiamento precoce ma di patologie più o meno gravi) con l'uso di sostanze in grado di assicurare una protezione totale dai raggi ultravioletti. Sicuri ed utili sono da considerarsi i prodotti per il trucco: l'utilizzo quotidiano di una cipria o di un buon fondofinta permette di migliorare la qualità estetica della pelle ma, soprattutto, comporta un'ulteriore difesa nei confronti degli agenti atmosferici, inclusi i raggi solari. Ciò avviene grazie al loro contenuto di sostanze schermanti quali gli ossidi di ferro, il biossido di titanio od i silicati, oltre ai recenti polimeri bioadesivi. A seconda delle caratteristiche e del tipo di cute, i presidi adottati potranno essere differenti per l'igiene della pelle sana, della pelle secca e di quella sensibile.

**Il laser
può essere
usato per
migliorare il
tono e la
qualità della
cute**

L'approccio terapeutico all'invecchiamento cutaneo prevede attualmente valide soluzioni cosmetiche, con formule di nuova generazione sempre più mirate a contrastare ogni difetto cutaneo. Esistono formule a base di fitoestrogeni [utili per tamponare gli effetti della carenza di estrogeni], che associati a principi idratanti, antiossidanti, collagene, elastina, Vitamina C, contribuiscono a "riparare" le strutture cutanee danneggiate. Per contrastare la disidratazione l'acido ialuronico, ha proprietà riepilizzanti ed è in grado di ridurre la costante perdita d'acqua che si verifica attraverso la cute. Estremamente utile per la correzione dell'invecchiamento, così come di esiti cicatriziali, può rivelarsi l'uso di cosmeceutici a base di acido retinoico e dei suoi derivati. Per chi desidera un più radicale intervento antiaging oggi si può ricorrere, sotto stret-

to controllo medico, all'utilizzo di agenti chimici (peeling) capaci di rimuovere strati superficiali della cute danneggiata o ancora a tecniche laser che permettono risultati più duraturi. Il Laser può essere utilizzato per migliorare il tono e la qualità della cute. In genere migliora la lucentezza e la brillantezza della pelle del viso. Si può combinare il LASER con un peeling esfoliante per ottimizzare il risultato in aree quali il collo. Esistono vari tipi di apparecchiature laser, ciascuna con una funzione specifica, ed in grado di eseguire determinati trattamenti, ovvero di intervenire su determinate patologie o in estefismi. La tecnologia della Luce pulsata ad esempio ha aperto la possibilità di un trattamento efficace sulle macchie dell'età, i capillari del volto, le rughe fini del volto, con un miglioramento della trama e del tono del tessuto cutaneo; il fotoringiovanimento

con luce pulsata è un trattamento che è possibile ripetere 2-3 volte l'anno per ritardare fortemente i processi di invecchiamento cutaneo.

La tecnica del Laser Frazionale viene utilizzata con successo soprattutto per ridurre o eliminare macchie della pelle, melasma, cicatrici da acne, piccole rughe del volto [in particolare le rughe intorno agli occhi e le rughe delle labbra] e per effettuare il ringiovanimento cutaneo. Recentemente il Laser ad Erbium si è dimostrato essere uno strumento validissimo per il rimodellamento dell'epidermide e del derma superficiale (skin resurfacing); agisce in maniera scarsamente invasiva e quindi poco dolorosa, ottenendo una rapida cicatrizzazione senza complicanze e un ottimo risultato estetico; inoltre le fibre di collagene del derma subiscono uno stiramento e un rimodellamento contribuendo a dare un aspetto più levigato alla pelle.

È particolarmente indicato per le zone di cute delicate e per il trattamento delle rughe peribuccali e delle mani. L'applicazione del Laser CO2 trova la sua indicazione migliore per sconfiggere rughe profonde e cicatrici e può essere combinato con il Laser Erbium in modo da associare i vantaggi dell'uno e dell'altro riducendo i possibili effetti collaterali, soprattutto in termini di eritema e decorso post-trattamento. Ricordiamo che i trattamenti laser comportano, per quanto lievi, possibili rischi o complicanze, e per questo motivo è importante che vengano sempre eseguiti da un medico preparato ed esperto.





TOM FORD



PIAGET POLO FORTY FIVE

CASSA IN TITANIO E ACCIAIO, FONDELLO IN VETRO ZAFFIRO, CRONOGRAFO AUTOMATICO, CALIBRO 880P DI MANIFATTURA PIAGET, FLYBACK E SECONDO FUSO ORARIO, IMPERMEABILITÀ FINO A 100 METRI, CINTURINO REGOLABILE IN CAUCIÙ.

PIAGET



Per informazioni: tel. 02 3026432 - www.piagetpolo.com

Quando il bambino pesa troppo

Oltre alle cattive abitudini alimentari anche stili di vita sbagliati. Da non trascurare i risvolti socio-sanitari

di Lucio e Luigi
Annibaldi

Si tratta di un tema complesso e di grande rilevanza sociale oltre che sanitaria, che merita una riflessione approfondita perché il sovrappeso in tenera età è l'anticamera di molte patologie in età adulta.

Vogliamo a questo proposito dedicare un piccolo spazio, anche se l'argomento viene spesso riproposto sia da articoli di natura scientifica che dai mass media, per la sua importanza epidemiologica e clinica.

La prevalenza del sovrappeso si attesta ormai tra il 25-35% (ed il fenomeno è in costante aumento) nei bambini dei Paesi cosiddetti industrializzati, soprattutto dell'Europa centrale e meridionale, per cui il problema merita la necessaria attenzione ed i lettori devono essere correttamente sensibilizzati sull'importanza della prevenzione primaria precoce, a partire dagli stili di vita, molto più efficace della tardiva e spesso inefficace terapia dietetica o, peggio, farmacologica. Si deve anche sapere che il rischio per un bambino obeso di diventare un adulto obeso aumenta con l'età, variando da 2,3

per i primi anni di vita fino a 6,5 in età preadolescenziale; circa il 60% dei ragazzi che diventa obeso tra i 10 e i 13 anni rimarrà sovrappeso anche in età adulta.

Dobbiamo doverosamente aggiungere, a difesa delle istituzioni sanitarie, che molto spazio è stato dedicato a tali problematiche anche nei recenti Piani sanitari triennali, nazionali e regionali, ma evidentemente i programmi preventivi non sono stati

attuati con la dovuta professionalità e soprattutto con mezzi finanziari adeguati.

In questa sede intendiamo parlare soltanto dell'obesità essenziale o semplice, che così viene definita in presenza di sovrappeso uguale o maggiore del 20% rispetto al peso ideale (valutato in rapporto all'altezza), e che dobbiamo distinguere sia da quella legata a patologie endocrine in cui l'elemento pregnante

è frequentemente la bassa statura, sia da quella legata a patologie genetiche in cui l'elemento caratterizzante è spesso il ritardo mentale. In queste due ultime ipotesi occorrono ben altri approfondimenti diagnostici.

L'obesità si instaura gradatamente con incidenza massima tra i 7 e i 10 anni a causa di errate abitudini di vita (attività sedentarie) che comportano un dispendio energetico inferiore alle entrate calo-



riche (abitudini alimentari come il non assumere la prima colazione e concentrare l'apporto calorico nel pomeriggio e la sera).

Ed allora ecco delinearsi l'importanza di prevenirla mediante la diagnosi precoce di una "trasformazione somatica" che a molti può sembrare priva di particolari rischi.

L'obesità non trattata in età pediatrica tende a persistere nell'adulto con danni alla salute evidenzabili, talvolta, anche nel bambino.

Si deve perciò fare molta attenzione, non trascurando neppure la ricerca della familiarità, spesso presente, anche se spesso l'eccesso di peso nel bambino, non correlabile ad alcuna patologia, dipende da un'impostazione alimentare scorretta che, se non trattata precocemente, può divenire fattore di rischio per molte patologie dell'adulto. Infatti l'obesità apre a molte complicanze, come quelle cardiovascolari (ipertensione arteriosa e deposito di placche aterosclerotiche, praticamente



di colesterolo, nelle coronarie già in epoca adolescenziale), endocrino-metaboliche (iperinsulinemia e insulino-resistenza con comparsa di diabete di tipo 2 in entrambi i sessi, sindrome dell'ovaio policistico nelle adolescenti), respiratorie (difficoltà respiratoria e forse asma,

facile affaticabilità) gastroenterologiche (steatosi epatica, reflusso gastroesofageo e stipsi), ortopediche (sollecitazione esagerata dell'apparato osteoarticolare con valgismo, piattismo dei piedi, coxa vara, scoliosi, coxalgia e talvolta epifisiolisi da infiammazione della car-

tilagine di coniugazione femorale con il cedimento dell'epifisi femorale), dermatologiche (acantosi con iperpigmentazione della pelle visibile alla base del collo, ascelle, inguine ecc. quale segno di insulinoresistenza, le strie rosse da ipercorticismo, intertrigine, foruncolosi), psicologiche (sofferenza e insoddisfazione per la propria immagine corporea, isolamento, depressione, turbe del comportamento alimentare).



E' quindi facilmente intuibile come si debba inquadrare un fenomeno di enorme portata socio-sanitaria, tenuto conto della sua incidenza attuale, soprattutto nella fascia d'età comprendente bambini degli asili e delle scuole materne. Tali anni, tra 1 e 6, sono fondamentali per la salute del futuro adulto anche se è difficile da credere, ma purtroppo tale ipotesi è

stata dimostrata scientificamente: la nostra salute dipende essenzialmente dall'alimentazione corretta e dall'attività fisica praticata a partire dai primi anni di vita.

L'annuale rapporto della Società Italiana di Pediatria riferisce ad esempio che la TV viene guardata oggi più di 3 ore al giorno dal 31% dei ragazzi rispetto al 19% dei ragazzi del '97 e che la TV in camera ora è presente nel 67% contro il 44 del 1997. Le attività sportive sono diminuite dal '97 (81,6%) al 79,7%. E poi ci si mettono anche la birra, il vino ed i superalcolici che vengono bevuti da ragazzi sempre più giovani.

Ecco perché occorre che i servizi sanitari locali deputati alla tutela della salute della famiglia e del bambino, come quelli consultoriali (I livello), potenzino i programmi di educazione alimentare e sanitaria da anni attivati, più efficaci dei programmi dietetico-terapeutici individualizzati (II livello).

Anche perché la prima azione è assolutamente da privilegiare in quanto vincente e senza eccessivo dispendio di risorse finanziarie, statali tramite il Ministero della salute e regionali, tramite gli assessorati competenti.

L'Assessorato regionale alle politiche sociali del Lazio, così come gli assessorati delle altre regioni, ha operato in questa direzione negli ultimi anni promuovendo e patrocinando diversi progetti pilota, mediante risorse locali e statali (questi ultimi con Legge n. 34/96). I consultori familiari hanno svolto con lodevole professionalità il compito di sviluppare

azioni di prevenzione nelle scuole. Nel 2005 è partito anche un progetto pilota, triennale, coordinato dall'ospedale pediatrico B. Gesù di Roma che ha effettuato screening sugli scolari in sovrappeso ed obesi, tenuto conto delle allarmanti notizie sulla aumentata incidenza di tale fenomeno in Italia e nel Lazio.

“il bambino paffutello e grassottello non è sinonimo di salute”

Certo bisogna far capire alle famiglie che il bambino paffutello e grassottello non è sinonimo di salute e che la simpatia che riscuote presso familiari ed amici ha spesso risvolti amari. Infatti il bambino “robusto” è spesso deriso a scuola e ciò comporta l'insorgenza di complessi di inferiorità con successivo rifiuto della propria immagine corporea con

imprevedibili risvolti psicologici. Negli sport di squadra (nel gioco del calcio il loro ruolo standard è quello del portiere) tali bambini vengono spesso emarginati.

Per i genitori tale situazione viene vista negativamente solo intorno ai 10 anni, periodo in cui scatta l'allarme e viene consultato prima il medico di famiglia e poi l'endocrinologo non tanto per l'eccesso ponderale, bensì per il timore di una patologia endocrina o di alterato sviluppo sessuale.

Il problema invece deve essere affrontato prima dei 10 anni, quando ancora le alterazioni non sono in grado di influenzare lo stato di salute dell'età adulta.

A questo proposito è fondamentale il ruolo del pediatra e dello specialista che devono con tatto, con capacità di convinzione, con atteggiamento fermo, ma rassicurante, coinvolgere la famiglia ed il bambino per un ritorno a più corrette indicazioni alimentari e stili di vita adeguati basati su informazioni di educazione sanitaria e su misure dietetico - comportamentali che siano in grado di assicurare il successo del recupero.

Il singolo medico o il servizio offerto sporadicamente (anche per le note difficoltà finanziarie delle aziende sanitarie locali) ottiene solitamente scarso successo; ecco perché devono essere adottati, annualmente, programmi di prevenzione mediante campagne di educazione alimentare organizzate da esperte equipe socio-sanitarie integrate, sostenute anche dal mondo del volontariato in quanto è fondamentale il consenso e la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti, istituzionali e non.

L'auspicato cambiamento di tali abitudini non è assolutamente facilitata dalle industrie alimentari che esercitano un continuo bombardamento pubblicitario per determinare l'aumento del consumo di merendine, ovetti



Molto importante il ruolo del pediatra e dello specialista

Kinder, cioccolatini ecc. ecc..

A tale pressione psicologica si deve aggiungere la già citata sedentarietà (TV e P.C. con la navigazione, con la scusa delle ricerche scolastiche o altri interessi più o meno discutibili, via Internet anche per ore), e, da non trascurare, l'abitudine di spillucare nelle ore libere o di mangiare davanti alla televisione, spesso guardata dai bambini nella propria camera. Inoltre, oltre all'eccesso di zuccheri ad assorbimento rapido somministrati per soddisfare i capricci dei bambini, si aggiunge una dieta scorretta, iperproteica ed iperlipidica (e qui l'errore è spesso da imputare ancora ai genitori).

Dunque, per eliminare tali brutte abitudini, occorre la massima condivisione e collaborazione della famiglia, della scuola e degli altri ambienti in cui vive il bambino, perché, altrimenti, le indicazioni dei pediatri e dei nutrizionisti

cadono inevitabilmente nel vuoto oppure vengono solo in parte recepite. In conclusione, le considerazioni fin qui addotte devono far riflettere sull'importanza di salvaguardare la salute della popolazione fin dall'infanzia. I benefici delle campagne di prevenzione sono

evidenti anche per i risvolti positivi sul piano dell'economia sanitaria purché tali iniziative siano proposte assiduamente su tutto il territorio per evitare che il peggiorare di tale situazione comporti l'aumento crescente, ed insostenibile, in un periodo di recessione come quello attuale, della spesa sanitaria.

Confidiamo che il nostro messaggio sia accolto e pubblicizzato perché è l'intera società a dover essere coinvolta, una volta convinta degli enormi vantaggi che deriverebbero da alcuni cambiamenti nelle attuali consumistiche aberranti abitudini di vita.



Quando il detergente intimo non è solo una questione d'igiene

Chilly Neutro per rispondere in modo specifico alle esigenze delle donne con famiglia

Quando si ha una famiglia è naturale prendersi cura dei propri cari e volere per loro il meglio. Questo coinvolge le decisioni di ogni giorno, piccole o grandi che siano. La scelta del detergente intimo può assumere quindi un significato ben più importante della sola cura dell'igiene personale e diventare un gesto di amore e protezione per la propria famiglia.

Chilly, complice delle donne, conosce profondamente l'universo femminile e le diverse esigenze che nascono nell'arco della vita di ciascuna donna. Per questo sa che le donne con famiglia hanno specifiche necessità.

Per loro, da oggi si unisce alla linea di detergenti Chilly il Nuovo **Chilly Neutro, il detergente intimo** formulato per i bisogni di igiene intima della DONNA, dell'UOMO e dei BAMBINI,

nel pieno **rispetto** delle diverse caratteristiche fisiologiche di ciascuno e in tutta **sicurezza**.

Chilly Neutro garantisce una **trippla protezione perché:**

- 3 volte testato**
 - per LEI in Clinica Ginecologica
 - per LUI in Clinica Dermatologica
 - per i BAMBINI in Clinica Pediatrica

3 volte specifico grazie ai suoi ingredienti

- L'**Acido Lattico**, importante per LEI, favorisce l'equilibrio del pH fisiologico e ripristina il naturale pH, rinforzando la naturale barriera protettiva
- Il **Triclosan**, indicato per lui, svolge un'efficace azione antibatterica che aiuta a contrastare lo sviluppo dei batteri responsabili dei cattivi odori
- Il **Bisabololo**, contenuto nell'estratto di camomilla, è ideale per i

bambini perché svolge un'azione lenitiva e addolcente, anche per le pelli più delicate e sensibili

Test clinici condotti da istituti specializzati indipendenti dimostrano che Chilly Neutro è un prodotto a massima tollerabilità.

La sua delicata formulazione, senza sapone e a pH fisiologico, lo rende affidabile e sicuro anche per la detersione di tutto il corpo.



**Chilly Neutro:
rispetto e sicurezza
per tutta la famiglia.**

L'igiene intima: una buona abitudine fin dalla tenera età

Intima Roberts Camomilla:
pura delicatezza per donne e bambine

Ci sono donne che chiedono al proprio detergente intimo massima delicatezza e naturalità. Le stesse donne, quando diventano mamme riconoscendo l'importanza di una corretta igiene intima per le proprie figlie, cercano la stessa intima delicatezza anche per le loro bambine.

L'educazione ad una corretta igiene intima è un elemento importante nella crescita delle bambine. A partire dall'età dei 4/5 anni, infatti, cominciano ad acquisire la loro prima indipen-

denza perché i piccoli impegni quotidiani, quali asilo, scuola e sport, le portano a trascorrere sempre più tempo fuori casa. Ciò fa sì che la cura dell'igiene intima quotidiana diventi un vero e proprio gesto di benessere fin dalla più tenera età.

Per tutte le donne che cercano delicatezza e per le mamme che desiderano insegnare alle proprie bambine le buone abitudini di una corretta igiene intima, Manetti & Roberts - da sempre sinonimo di fiducia e qualità - ha creato Intima Roberts Camomilla. Delicato e sicuro, Intima Roberts Camomilla è il detergente intimo quotidiano con ingredienti naturali che garantisce un'efficace azione detergente nel pieno rispetto dell'equilibrio fisiologico delle pelli più delicate.

La sua formula è extra delicata, è stata studiata per essere ottimamente tollerata anche dalle pelli e mucose più sensibili, come quelle delle bambine, poiché senza sapone e facile da risciacquare.

È inoltre ipoallergenica* e clinicamente testata in Clinica Ginecologica e Pediatrica.

Grazie alla sua speciale formulazione, Intima Roberts Camomilla non altera il pH intimo, condizione che contribuisce a proteggere da infezioni batteriche e micose.



L'estratto naturale di camomilla assicura proprietà lenitive ed anti-irritanti grazie all'alto contenuto di principi attivi come il Bisabololo e il Camazulene.

Scegli la delicatezza imbattibile di Intima Roberts Camomilla, il detergente intimo ideale per l'igiene intima quotidiana di donne e bambine.

**Formulata per ridurre al minimo il rischio di allergie.*

**Intima
ROBERTS.**

Pura delicatezza

La vaccinazione anti HPV

*L'infezione da HPV colpisce
oltre il 75% delle donne.
Nonostante la prevenzione
sono 3500 i nuovi casi di tumore
cervico-carcinoma ogni anno.
Un importante aiuto
arriva dal vaccino*



più di
100
genotipi
di HPV

di Francesca Vacca
Ginecologa Consultori Familiari Roma

I carcinoma della cervice uterina (detta anche collo o portio uterina) è la seconda neoplasia maligna, per frequenza e importanza clinica, che colpisce il sesso femminile, dopo il cancro della mammella.

L'agente causale del carcinoma del collo uterino è stato identificato nel **Papilloma Virus Umano (HPV)**, un virus a DNA in grado di trasformare le cellule entrando nel meccanismo di controllo della replicazione cellulare; la sua trasmissione avviene prevalentemente per via sessuale o tramite contatto pelle-a-pelle.

L'ipotesi di una correlazione tra infezione genita-

le da **Papillomavirus umano (HPV)** e carcinoma cervicale è stata formulata per la prima volta agli inizi degli anni '80 dal virologo tedesco Harold zur Hausen e confermata da numerosi Autori nel corso degli anni successivi. Grazie all'introduzione di tecniche di biologia molecolare, si è dimostrata la presenza dell'HPV nella quasi totalità dei carcinomi del collo uterino. A tutt'oggi, sono stati identificati **più di 100 genotipi di HPV** che infettano l'uomo e, tra questi, circa un terzo è associato a patologie del tratto anogenitale, sia benigne che maligne. E' infatti noto il coinvolgimento dell'HPV nella genesi, oltre che del cancro della cervice uterina, anche del carcinoma di vagina, vulva, ano, pene, scroto, uretra, nonché dei condilomi, piani e/o acuminati (cosiddette verruche genitali)

cervicali, vulvo-perineali e penieni.

I diversi tipi di HPV vengono distinti in "a basso" e "ad alto" rischio di trasformazione neoplastica. Tale differenziazione si basa sul fatto che la capacità **oncogena**, ovvero **trasformante**, del virus è limitata solo all'infezione persistente dei sottotipi ad alto rischio, gli unici in grado di integrare il proprio genoma (ovvero, codice genetico) in quello della cellula ospite, interagendo con i delicati meccanismi della replicazione cellulare. **I genotipi virali ad alto rischio** più frequentemente implicati nel carcinoma cervicale, sono circa una quindicina, di cui: nel 70% dei casi, i sierotipi **16** (50%) e **18** (20%); i restanti ceppi (31,33,35,39,45,51,52,56,58,59,68,73,82...) sono coinvolti nel rimanente 30% delle neoplasie.

“L’infezione da HPV è molto frequente nella popolazione femminile”

L'infezione da HPV è molto

frequente nella popolazione femminile; si stima che oltre il 75% delle donne sessualmente attive si infetti nel corso della vita, con un picco massimo poco prima dei 25 anni di età. **La maggior parte delle infezioni è però transitoria**, poiché il virus viene eliminato dal sistema immunitario entro i 12-24 mesi. In una minore percentuale dei casi però, **l'infezione virale può persistere ed evolvere verso lesioni precancerose** (lesioni displastiche) fino ad arrivare allo stadio di carcinoma invasivo, attraverso un processo a step successivi che, per compiersi, può richiedere diversi anni. Ciò spiega perché l'incidenza del carcinoma della cervice aumenti dalla quarta decade di vita e non sia frequente nelle donne più giovani, tra le quali invece prevale l'infezione da HPV. Esistono, inoltre, una serie di **cofattori che possono influenzare la storia naturale dell'infezione virale**, portando ad un aumento del rischio di sviluppare lesioni displastiche nelle donne HPV positive. Tra i più studiati: la contemporanea infezione con altri agenti sessualmente

trasmessi (Chlamydia t, Neisseria g, HSV), il fumo di sigaretta, l'uso prolungato di contraccettivi orali (> di 5 anni), l'elevato numero di gravidanze (> di 7) e infine anche condizioni di ipovitaminosi.

“3500 nuovi casi di cervico-carcinoma e oltre 1500 decessi causati dalla neoplasia”

Fino ad oggi, **la prevenzione** di questo tumore si è basata sull'adozione di comportamenti sessuali prudenti (uso del preservativo con persone a rischio o poco conosciute) e nell'effettuazione di campagne periodiche di screening tramite **Pap Test (Test di Papanicolaou)**. Tuttavia, nonostante le conoscenze acquisite nel corso degli anni sulla storia naturale della malattia e la straordinaria possibilità di prevenzione grazie ai programmi di screening (pap-test) che consentono di identificare precocemente le lesioni precancerose e

di intervenire prima che queste evolvano in neoplasia invasiva, ogni anno in Italia si registrano ancora circa **3500 nuovi casi di cervico-carcinoma e oltre 1500 decessi causati dalla neoplasia**.

Pertanto, nel tentativo di ridurre l'incidenza dell'infezione virale e, conseguentemente, l'incidenza della neoplasia, negli ultimi anni è stata proposta una strategia di prevenzione primaria attraverso la realizzazione di un **vaccino anti HPV**.

Sono stati messi a punto due prodotti:

un **vaccino bivalente, solo per HPV 16 e 18** (ovvero, i 2 sierotipi HPV ad alto rischio responsabili del 70% dei casi di cervico-carcinoma) (Cervarix™ prodotto da GlaxoSmithKline, Inc.), e un **vaccino tetravalente, sempre per HPV 16 e 18** (i 2 sierotipi HPV ad alto rischio responsabili del 70% dei casi di cervico-carcinoma) e anche **per HPV 6 e 11** (implicati nella genesi dei condilomi) (Gardasil® sviluppato da Merck & Co., Inc.).

Entrambi i vaccini vengono somministrati in 3 dosi (a 0, 1 e 6 mesi e 0, 2, e 6 mesi rispettivamente). Entrambi i vaccini agiscono mimando la struttura del virus. Essi, cioè, non contengono l'informazione genetica virale ma, essendo fatti come il guscio esterno del virus, provocano una forte risposta immunitaria da parte dell'organismo, realizzando così l'immunizzazione. Lo sviluppo clinico del vaccino anti-HPV ha coinvolto ben 33 paesi del mondo, tra cui l'Italia, con un campione totale di oltre 20.000 donne.



I risultati degli studi effettuati, condotti prima sugli animali e poi sull'uomo, hanno evidenziato, da un lato, la sicurezza e l'innocuità e, dall'altro, l'efficacia clinica del vaccino anti-HPV.

Le donne vaccinate, rispetto alle non vaccinate, hanno mostrato a 5 anni dalla vaccinazione, una riduzione delle lesioni displastiche (precancerose) di oltre il 90%.

Resta tuttavia da precisare che 1) La protezione fornita dai vaccini è incompleta. Esistono all'incirca 15 tipi di virus HPV ad alto rischio che possono causare **il cancro del collo dell'utero**. Gardasil e Cervarix sono stati messi a punto per proteggere solo da due tipi di virus ad alto rischio (il 16 e il 18), responsabili del 70 per cento di tutti i tumori del collo dell'utero. Il vaccino non è in grado di proteggere dagli altri tipi virali di HPV "ad alto rischio", che causano il restante 30 per cento dei tumori del collo dell'utero.

2) I vaccini non possono proteggere tutti.

L'HPV viene trasmesso per via sessuale o contatto intimo pelle contro pelle. Pertanto, per essere completamente efficace, il vaccino deve essere somministrato alle giovani donne prima che diven-

tino sessualmente attive. In altre parole, il periodo ideale per la vaccinazione è l'adolescenza.

La FDA (Food and Drug Administration) ha approvato la somministrazione di Gardasil e Cervarix nelle giovani donne di età compresa tra i 9 e i 26 anni. In Italia, la vaccinazione è offerta gratuitamente solo alle ragazze nel dodicesimo anno di vita perché tutti gli studi condotti dicono che questa è l'età in cui maggiori possono esserne gli effetti positivi; pur tuttavia, è raccomandabile la sua somministrazione in tutte le ragazze nella fase adolescenziale.

Il vaccino non è terapeutico e non ha alcun effetto se è già in corso un'infezione da HPV. Di qui la scelta di privilegiare soggetti giovani che non hanno ancora contratto l'infezione.

Oggi, pertanto, la disponibilità di vaccini anti-HPV sembra costituire certamente una grande opportunità di prevenzione del carcinoma della cervice uterina.

Tuttavia, per i limiti su esposti, lo screening tramite pap-test annuale rimane comunque uno strumento essenziale e insostituibile nella lotta contro il tumore del collo uterino, cui tutte le donne devono sottoporsi, comprese quante siano state sottoposte precedentemente a vaccinazione anti-HPV.



T O M M Y  H I L F I G E R



Art. VPR56A prada.com

P R A D A

I rischi di **Bacco**

Il limite potrebbe scendere a 0.2. La proposta fa discutere. Contraria l'Unione Italiana Vini che parla di scelte neoproibizioniste. Anche per il professor Mauro Ceccanti del Centro di Riferimento Alcolologico del Lazio modificare i limiti attuali non serve. Ecco i dati di controlli, multe e penalità. Oltre a qualche utile consiglio.

“Il tasso alcolemico legale, per chi si mette al volante, potrebbe scendere a 0,2 grammi per litro. Meno della metà rispetto al limite adesso in vigore di 0,5 grammi per litro.”



Prima era solo una voce. Poi, con una proposta di legge, si è passati dalle parole ai fatti. Ora la nuova legge, per la sicurezza stradale, sembra aver cominciato il suo lungo e tortuoso iter parlamentare. Tra le modifiche possibili ha fatto discutere, e molto, quella del cambio dei valori del tasso alcolemico legale per chi si mette al volante. I valori dovrebbero infatti scendere a 0,2 grammi per litro. Meno della metà rispetto al limite adesso in vigore di 0,5 grammi per litro. Le nuove norme potrebbero però riguardare solo i giovani con meno di 21 anni anche se di certo e definitivo ancora non c'è nulla. La notizia non ha comunque mancato di creare più di una perplessità ed è già argomento di discussione. L'Unione Italiana Vini, l'associazione che riunisce i più importanti produttori di vino del nostro paese è scesa in campo, con un comunicato stampa, per contestare la reale utilità del provvedimento.

Il Presidente dell'associazione, Andrea Sartori, non ha usato giri di parole e ha parlato di scelte neoproibizioniste. Una linea dura che non piace al numero uno dell'Uiv che da tempo ha invece scelto di combattere la piaga dell'alcolismo sul piano culturale "l'imprenditoria vinicola è impegnata attivamente, con forti investimenti, sul fronte della qualità, guidando di fatto un cambio culturale che è riuscito a spostare i consumi su prodotti che necessariamente richiedono un approccio più maturo; il vino non si beve per trangugiare alcol e sballare ma per piacere, per gustare profumi e sapori, per allargare le proprie percezioni e la propria sensibilità, magari su territori e ricordi". "Sui giovani - ha poi precisato Sartori - sono state fatte importanti campagne di sensibilizzazione orientate al bere bene, basti pensare alle tante iniziative di Agivi (Associazione giovani imprenditori vitivinicoli italiani).

Significativo anche il nostro impegno nel programma europeo Wine in moderation (www.wineinmoderation.eu) e nell'Osservatorio permanente giovani e alcol. Il risultato di tutto questo è stato un avvicinamento consapevole e curioso al vino, oggi sempre più presente nell'accompagnare anche cibi semplici e quotidiani, riconquistando faticosamente sulle tavole la posizione che merita".

La conferma dell'impegno dell'Uiv la si può trovare nei numeri che spesso

danno un'idea dei costumi e della cultura di un popolo. I consumi in Italia hanno infatti subito una contrazione. Dagli 80 litri pro capite degli anni Ottanta si è passati agli attuali 46. Una discesa che segna un deciso passo verso la qualità.

"Oggi tutto questo rischia di essere demolito - prosegue il presidente Uiv - perché demonizzando qualsiasi bevanda alcolica saranno proprio questi consumatori più sensibili ad allontanarsi dal prodotto e non certo i navigati dello sballo. Insomma, oltre al danno la beffa".

Su un problema sociale di simili dimensioni, additare l'alcol come unica causa appare decisamente riduttivo e non solo agli addetti del settore del vino.

"Ci si potrebbe chiedere come mai - si domanda infine Sartori - in un Paese dove il limite massimo è fissato a

130 km orari vengano costruite e importate automobili che possono tranquillamente viaggiare a velocità nettamente superiori. E ancora, visto che proprio la velocità è uno dei maggiori fattori di rischio, ci si potrebbe chiedere come mai ai neopatentati e ai ragazzi in generale venga concesso di guidare di tutto, indipendentemente dal fatto che poi alzino il gomito in discoteca".

L'Unione Italiana Vini non è l'unica a mostrare scetticismo per questo possibile provvedimento. In molti sono infatti convinti che l'introduzione di una norma più severa serva più a far cassa che non a scongiurare incidenti. Occorre poi capire perché, in altre nazioni, sono in vigore limiti superiori a quelli del nostro paese. La Gran Bretagna, ad esem-

pio, ha fissato quello minimo a 0'8 grammi per litro contro il nostro 0'5. In molti, poi, non mancano di sottolineare l'aspetto soggettivo. Le reazioni non sono per tutti uguali e non sempre chi supera il limite previsto dalla legge finisce per avere comportamenti irresponsabili.

Considerazioni che il mondo politico farebbe bene a non trascurare...



Oltre lo 0,5, cioè dopo aver superato il limite previsto dalla legge, la percezione dei suoni e delle luci diminuisce del 40%.

Ma che cosa sono realmente le sostanze alcoliche?

L'alcool che beviamo viene filtrato dal fegato che impiega circa un'ora per smaltire un bicchiere di vino. I valori sono naturalmente indicativi e variano da soggetto a soggetto, dalla gradazione alcolica e dal momento in cui la si beve, cioè durante o lontano dai pasti.

L'alcool nel sangue modifica le nostre capacità di reazione. Con l'aumentare della quantità assunta si ha una diminuzione dell'attenzione e si tende ad avere una guida meno prudente. Oltre lo 0,5, cioè dopo aver superato il limite previsto dalla legge, la percezione dei suoni e delle luci diminuisce del 40%. Anche il campo visivo subisce una sensibile riduzione.



Cosa prevede la legge?

Il limite consentito dalla legge è quello di 0,5 grammi per litro. Non appena lo si supera s'incorre in diverse penalità. Oltre a quella economica che prevede una multa che va da un minimo di 500 ad un massimo di 800 euro c'è anche quella che prevede la perdita di 2 punti sulla patente. Se si sfora invece il limite di 0,8 grammi per litro le sanzioni diventano decisamente più severe. Gli euro di multa passano da un minimo di 800 ad un massimo di 1500 euro. Esiste poi un ultimo limite che non è davvero il caso di superare: quello di 1,5. In questo caso la multa sale ad un minimo di 1500 euro fino ad un massimo di 6000 euro.



Il limite consentito dalla legge è quello di 0,5 grammi per litro. Non appena lo si supera s'incorre in diverse penalità.



Che fare quando si è bevuto troppo?

Il consiglio, ovviamente, è quello di non bere mai. A sostenerlo il professor **Mauro Ceccanti** della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Medicina Clinica, Università degli Studi "La Sapienza", Roma e responsabile del Centro di Riferimento Alcolologico del Lazio. "L'alcool fa sempre male. Occorre distinguere tra quelli che sono i limiti stabiliti della legge e la nostra salute."

"Vuol dire che anche un bicchiere..."

"Sì. Anche modiche quantità finiscono per creare danni al nostro organismo. Purtroppo però si è diffusa la convinzione che i parametri stabiliti dalla legge, validi per quando ci si mette al volante, siano utili anche per la nostra salute. Non è così."

"Però può capitare. Che fare quando si è alzato un po' troppo il gomito?"

"Se si deve guidare è meglio passare il volante a chi non ha bevuto. Oltre ad evitarci una multa e spiacevoli riduzione di punteggio sulla patente ci aiuta a salvaguardare la nostra salute e anche quella degli altri."

"Esiste un aspetto soggettivo?"

"Certo. Dipende dal sesso, dall'età, dall'abitudine, al bere e dal nostro metabolismo. Quando è lento e si hanno problemi al fegato i tempi di assorbimento dell'alcool, inevitabilmente, si allungano."

"Non c'è una regola che va bene per tutti"

"No, Non è possibile. I patrimoni enzimatici cambiano da persona a persona così come sono diverse le capacità di metabolizzare"

"Cosa pensa delle tabelle appese in bar e ristoranti?"

"Sono affidabili ma occorre tener presente ciò che abbiamo appena detto. Pertanto hanno un valore solamente indicativo"

"Per sapere con precisione quanto si è bevuto?"

"Ci sono gli etilometri. Quelli precisi sono molto costosi si va dai 700 ai 1000 euro.

Sono da scartare quelli a basso prezzo. Purtroppo le logiche commerciali e di mercato non trascurano nessun settore compreso quello della salute"

"Una via di mezzo non c'è?"

"Sì. Esistono prodotti intermedi. Non bisogna dimenticare però che non hanno una precisione assoluta. Servono come valore indicativo e hanno un margine

d'errore che si aggira attorno al 20%."

"Senza essere alcolisti è capitato a tutti di bere qualche bicchiere di troppo."

"Certo. E' uno dei piaceri della vita che va però vissuto con la consapevolezza che l'alcool è una sostanza tossica e pertanto fa male."

"Dopo essersi accorti di aver esagerato che cosa bisogna fare?"

"Evitare di guidare. Ai piloti americani, ad esempio, è proibito volare se nelle 48 precedenti sono state assunte sostanze alcoliche. Altro consiglio evitare di bere alcool a stomaco vuoto."

"Meglio durante i pasti?"

"Sì. Accompagnare l'alcool con dei cibi, specialmente grassi, ne rallenta l'assorbimento."

"Bere del caffè, dell'acqua o fare dell'attività motoria può essere d'aiuto?"

"Sì. Ma non risolve il problema. Diciamo che può abbassare del 5% il valore dell'alcool che abbiamo nel sangue."

"Allora non c'è niente da fare?"

"Fermarsi e aspettare. Ogni ora i valori scendono di 20-25 milligrammi."

"Che cosa pensa della proposta di legge di abbassare i limiti da 0,5 a 0,2?"

"Penso che non serve. Quello che serve, veramente, sono i controlli. Vanno aumentati come avviene in altri Stati."

"Di cosa abbiamo veramente bisogno?"

"Di un percorso di recupero per tutte quelle persone che abusano dell'alcool. I controlli effettuati dalle forze dell'ordine potrebbero essere una grande occasione che viene però, purtroppo, sprecata."

"Perché?"

"Non si va oltre le sanzioni previste dalla legge. Invece potrebbe essere una possibilità per capire se ci si trova di fronte ad un bevitore occasionale o ad un alcolista che potrebbe invece avere bisogno di aiuto."

"Quindi non serve solo reprimere"

"La strada migliore è sempre quella della prevenzione."

"Professore ma lei, ogni tanto, qualche bicchiere di vino se lo concede?"

"Certo. Ma solo di buona qualità.."

I dati sui controlli

I controlli sono in continuo aumento, anche perchè sono un importante serbatoio economico per molti Comuni e per le casse statali.

Nei primi mesi del 2008 sono quasi raddoppiati rispetto al 2007. Da 594.624 si è passati a 1.158.157: I numero reale è, però, senz'altro maggiore. Dal conteggio sono infatti esclusi quelli effettuati dalle polizie locali. Non è però aumentato, se non di pochissimo, il numero delle infrazioni. Dalle 39.742 registrate lo scorso anno si è saliti alle 39.861 di quest'anno. Appena 119 in più. Meglio ancora se valutiamo i controlli effettuati nei fine settimana. I conducenti di veicoli che hanno violato i limiti previsti dalla legge sono stati 22.322 contro i 24.521 dello scorso anno. Segno evidente che tra chi si mette al volante si sta diffondendo un maggior senso di responsabilità.

In discesa anche il numero dei morti.

Solo nei fine settimana se ne registrano

51 in meno. Da 331 si è scesi a 280. In calo anche gli incidenti che sono scesi da 8009 a 6214. Ad essere in aumento è invece il numero degli etilometri che è salito da 712 a 1247. Le forze dell'ordine ne hanno così a disposizione una decina per provincia. I veicoli sequestrati sono stati invece, (i dati vanno dal mese di maggio, data dell'entrata in vigore delle nuove norme, al 2 novembre del 2008 ed includono automobilisti trovati positivi al test dell'alcool o della droga) 3297. La maggior parte di essi è destinata alla confisca.

Per lo Stato decisamente un buon affare...



I controlli sono in continuo aumento, anche perchè sono un importante serbatoio economico per molti Comuni e per le casse statali.

Bevande miracolose?

Da oltre due anni vengono pubblicizzate sulla stampa, via internet e anche nei locali notturni. Le promesse sono miracolose. Non occorre più moderarsi. Dopo una serata di grandi bevute basta infatti sorseggiare queste "bibite" al gusto di frutta per riconquistare lucidità e sicurezza e abbassare il livello di alcool nel sangue entro i limiti previsti dalla legge e poter così superare senza problemi anche i controlli più severi delle forze dell'ordine. Dunque, un vero e proprio salva multe e salva patente. Le cose però, purtroppo, non stanno così. La composizione di queste bevande è una miscela a base di carciofo e altre sostanze "interamente naturali". La sua realizzazione, come già nel passato per altre celebri bibite, è però segreta. "Il carciofo - spiega il Prof. Francesco Orlandi docente di Gastroenterologia all'Università di Ancona e di Scienze Viticole in quella di Torino oltre ad essere autore di numerose pubblicazioni e membro dell'Accademia della Vite e del Vino - stimola la secrezione della bile per effetto della cinarina e ha una proprietà antiossidante per la presenza di derivati dell'acido caffeico. Va ricordato che l'alcool in quantità fisiologiche viene ossidato ad acetaldeide con successiva produzione di acqua e anidride car-

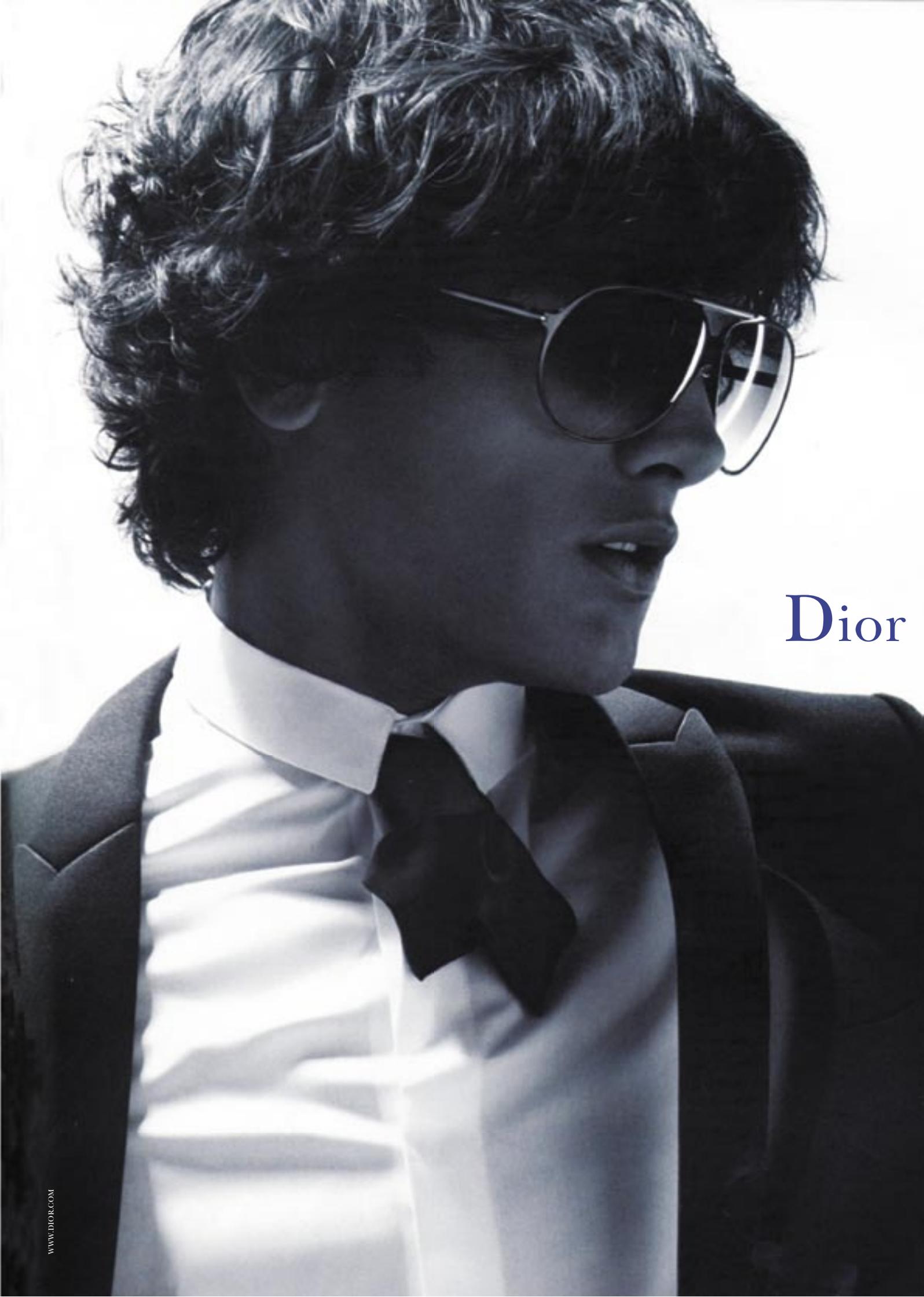
bonica. L'ossidazione avviene essenzialmente nella parete dello stomaco e nel fegato e senza problemi. Quando la dose di alcool è eccessiva si attiva una seconda via metabolica (i citocromi) con formazione aggiuntiva di acetaldeide. A questi livelli, l'acetaldeide fa grossi danni, dalla cirrosi del fegato al cancro. Vi sono sostanze naturali e additivi che a loro volta attivano i citocromi e inducono un'ulteriore formazione di acetaldeide, ma ciò moltiplica il danno nei vari tessuti. Se è questo quello che viene evocato da queste "bibite" si tratta di un maledetto salto dalla padella alla brace un espediente molto nocivo alla salute. Il prezzo di questi prodotti si aggira attorno ai 50 euro per una confezione di dieci cartoni comprese le spese di spedizione.

A chi abusa delle sostanze alcoliche va ricordato che proprio a ciò è associato anche un drammatico calo delle prestazioni sessuali. Il consiglio è dunque quello di bere con moderazione e equilibrio per salvaguardare il fegato da malattie come la cirrosi e come il cancro ma anche per avere una vita sessuale attiva.



SPRINT LAMBO - GREY/RED

MERRELL



Dior

L'architetto della MODA

Un libro ricostruisce la vita e l'opera dello stilista Gianfranco Ferrè



di Paolo Ribolzi

Nel mondo della moda lo chiamavano l'architetto. Un po' per i suoi studi universitari che lo avevano portato a laurearsi, proprio in architettura, al Politecnico di Milano, un po' per quelle sue creazioni, che avevano fatto dire a molti, che più che di abiti si trattava di architetture tessili. Una definizione che gli era piaciuta "perchè - spiegava - rende bene l'idea di quello che è l'abito per me: il risultato di un incontro tra forma e materia, guidato dalla mano del creatore. Non userei altre parole semplicemente completerei queste: i miei abiti sono architetture tessili pensate per il corpo. Che il corpo rende vive." E ancora: "creare un abito

richiede di saper... sognare azionalmente"

Gianfranco Ferrè è stato un gigante nel mondo della moda. Ma non solo.

Perchè dietro allo stilista di successo c'era l'uomo con le sue debolezze ma anche con la sua straordinaria forza creativa e umana. Timido e irruento, riservato e ironico, amante delle sue case e dell'arte, dei viaggi e della buona cucina.

L'avventura di questo cuore generoso è stata ora ricostruita da Maria Vittoria Alfonsi che a Ferrè ha deciso di dedicare un libro. Poco più di duecento pagine per ripercorrere le tappe della sua ascesa irresistibile che lo hanno portato ad affermare, partendo proprio da

Legnano, il suo nome in tutto il mondo.

L'ultimo capitolo del libro è infine dedicato alla Fondazione Ferrè nata Milano l'anno scorso.

Punto per punto vengono spiegati tutti gli obiettivi e le iniziative di questa Fondazione che si propone di continuare l'impegno di un uomo che alla bellezza e alla creatività ha dedicato tutta la sua vita. Un impegno che continua anche dopo la sua morte.



VAFFANBANKA

di Paolo Ribolzi

Un vero e proprio manuale di autodifesa nel mondo economico e bancario

Più che un libro, su alcune delle tematiche più importanti del mondo economico e finanziario, Vaffanbanka è un vero e proprio manuale di autodifesa. Un condensato di consigli, informazioni, spiegazioni su come muoversi in quel labirinto, spesso incomprensibile, che è il mondo economico e bancario. Poco meno di trecento pagine, scritte con la capacità di chi sa e vuole farsi capire, per rendere accessibile a tutti tematiche spesso ostili o sconosciute.

Tematiche con cui dobbiamo però fare i conti ogni giorno e che toccano direttamente alcuni dei beni materiali di maggiore importanza: i nostri risparmi.

Ma come investirli? Che fare quando si deve chiedere un prestito o aprire un mutuo? Come scegliere un fondo d'investimento? E poi, a chi rivolgersi?

Una sezione del libro è dedicata anche ai mercati borsistici e a quelli finanziari, tutti arricchiti da grafici, box e tabelle.

Prima dell'indice, un piccolo dizionario, ci viene in aiuto per capire termini molto usati, e spesso abusati, del mondo economico e finanziario. Avete presente parole come default, rating, capital gain, trading, retail, timing, (solo per citarne alcune...) con cui dobbiamo spesso fare i conti quando abbiamo a che fare con il nostro consulente o quando leggiamo quotidiani o riviste specializzate?

In poche pagine i due autori, **Marco Frattini e Lorenzo Marconi**, svelano il significato di parole e concetti spesso sconosciuti.

Nel libro non mancano anche alcuni preziosi consigli pratici. In tempi di crisi come quelli che stiamo vivendo non sono certo da trascurare.



Quando il bambino ha la febbre

*Dai farmaci tradizionali ai rimedi omeopatici.
Ecco come comportarsi*

di Antonio de Palma

La maggior parte dei genitori tende a spaventarsi molto di fronte all'aumento della temperatura corporea dei loro bambini. Si entra spesso nel panico e si cerca in tutti i modi di reprimere questa evenienza angosciante. **“Cosa sta succedendo; quali gravi pericoli sono in agguato?”** ci si chiede con ansia, prima di ricorrere all'inevitabile consiglio del pediatra.

Ed è altresì inevitabile l'uso degli antifebbrili che,

abbassando o addirittura eliminando il sintomo, riportano la pace in famiglia, nella momentanea tranquillità di un'apparente ritorno alla norma.

Fatto sta che, poche ore dopo, la febbre malandrina si ripresenta e spesso più forte di prima.

Cosa sta succedendo ed è giusto precipitarsi a reprimere questo sintomo? Per fare un po' di chiarezza bisogna prima definire cos'è la febbre e qual è il suo significato per il nostro organismo.

L'aumento della temperatura corporea non è altro che un meccanismo di

difesa del tutto naturale, nel caso d'invasione batterica o virale, escludendo per ora altre cause più complesse.

Una particolare area del cervello, chiamata ipotalamo, viene stimolata da sostanze prodottesi nell'incontro tra le nostre cellule di difesa e gli agenti patogeni, nell'evenienza che questi ultimi stiano proliferando in maniera anomala nel nostro corpo. Si tratta di sostanze neurotrasmettrici, chiamate citochine e prostaglandine. A questo punto, i nuclei ipotalamici inviano a varie parti del corpo altri neurotrasmettitori

che stimolano a loro volta l'aumento della temperatura, tramite la dilatazione dei vasi sanguigni e l'aumento del metabolismo per incremento del consumo basale di ossigeno cellulare.

In corso di febbre, si verificano anche altre **condizioni protettive**, come l'attivazione delle cellule difensive chiamate linfociti e neutrofilii, la produzione aumentata nel san-

Cosa stà succedendo: quali pericoli sono in agguato?





gue di anticorpi e di fattori piastrinici, del cortisolo, insulina, catecolamine, zuccheri e aminoacidi.

Tutte queste sostanze permettono all'organismo di affrontare meglio la battaglia contro l'infezione. La febbre, dunque, non è una condizione da reprimere, piuttosto esprime la capacità di reazione dell'organismo.

Se, d'altra parte, essa supera i 38,5 gradi di temperatura, va moderata per evitare danni alle cellule più delicate del nostro corpo, come quelle cerebrali.

Alcuni bambini, in effetti, possono avere delle vere e proprie convulsioni, det-

te appunto febbrili, che vanno ovviamente evitate, somministrando gli antipiretici.

Se, d'altra parte, la febbre si mantiene entro i limiti indicati, vanno utilizzate solo **metodiche naturali**, quali l'uso del ghiaccio, del panno freddo, della somministrazione di abbondanti liquidi e dell'uso

di tisane o di prodotti naturali come gli omeopatici.

In effetti, anche gli antipiretici chimici più appropriati e di più frequente uso nel bambino come **il paracetamolo e l'ibuprofene** presentano delle controindicazioni e degli

effetti collaterali di cui bisogna tenere conto.

Ad esempio, l'ibuprofene non può essere usato in caso di disidratazione del bambino ed in caso di varicella, mentre il paracetamolo non va dato insieme agli antiepilettici ed in caso di digiuno prolungato. Inoltre, ambedue i farmaci possono provocare segni d'intossicazione a carico di vari apparati.

Dunque, vanno usati solo se ritenuti indispensabili; se non si riesce, cioè, a moderare la febbre con i soli metodi fisici o con farmaci praticamente privi di effetti collaterali come gli omeopatici.

A tal proposito, va detto che tali farmaci hanno indicazioni differenti uno dall'altro. Ad esempio, la Belladonna andrà somministrata preferibilmente alla diluizione CH5, due granuli tre volte al dì da sciogliere in bocca a digiuno o in poca acqua, solo se il bambino ha il volto arrossato e la bocca secca (quindi ha sete) e suda; va dato invece l'Aconito, solo se il volto è pallido ed il bambino è molto impaurito e non suda.

La difficoltà dell'utilizzo **dell'omeopatia**, almeno quella cosiddetta unificata, sta proprio nell'assoluta necessità di conoscere bene i sintomi distintivi tra i vari rimedi e nel saperli



diagnosticare.

Va inoltre detto che il bambino sotto il mese di vita non va trattato con ibuprofene, ma eventualmente con paracetamolo. Inoltre, in questo periodo della vita, in caso di febbre alta, andrebbe ricoverato in ospedale per il rischio di trovarsi di fronte ad una patologia grave.

Infine, non è indicato l'acido acetilsalicilico in età pediatrica.

“dove e come misurare la temperatura”

Detto dei farmaci, vediamo **dove e come misurare l'aumento di temperatura.**

La misurazione ascellare, almeno in sede domiciliare è la più indicata. Si possono usare i termometri elettronici a punta flessibile che danno una buona affidabilità. Quelli timpanici ad infrarossi sono meno affidabili per le difficoltà di posizionamento e quelli al mercurio saranno aboliti dal 2010, causa la grave tossicità di questo metallo. In effetti, esiste sempre il rischio di rottura del termometro e se questa avviene, il bambino può averne un danno tossico di notevole entità. Basti pensare che il contenuto di mercurio di un solo termometro può essere in grado d'inquinare un intero lago, anche di notevoli dimensioni.

La rilevazione rettale sarebbe invero la più accurata (sempre detraendo mezzo grado), ma occorre tenere il bambino piccolo ben fermo in posizione laterale e accovacciato. Una mano del genitore tiene fermo il bacino col pollice, mentre le altre quattro dita ne

afferrano le cosce. Se non lo si sa fare bene, è meglio utilizzare l'ascella, cercando di tenere il bambino fermo 1-2 minuti, che è il tempo medio di rilevazione.

In conclusione, **la febbre è un reazione naturale dell'organismo che non va repressa, ma solo eventualmente moderata.** Poiché virus e batteri non sopravvivono a temperature elevate (a circa 38 gradi) è evidente il fine del nostro corpo nell'elevare la temperatura. Dunque, anche se a volte necessari, gli antipiretici chimici, vanno usati nella minima dose sufficiente a produrre un abbassamento della temperatura tra i 38 ed 38,5 gradi, per poi attendere la remissione naturale.

L'effetto degli omeopatici è invece sempre rispettoso delle necessità del corpo e dunque non farà mai calare bruscamente la temperatura corporea, tendendo ad una naturale moderazione.

Farmaci naturali e farmaci chimici hanno dunque un uso complementare a seconda delle necessità e andrebbero conosciuti da tutti i pediatri per una migliore gestione del sintomo febbrile nel bambino, al fine di proteggerlo e contemporaneamente di fargli evitare inutili rischi.

Va infine ricordato che una dose eccessiva di antipiretici chimici può portare ad un brusco abbassamento della temperatura, evento che può essere di per sé responsabile di convulsioni febbrili. Inoltre, una temperatura troppo bassa in caso di forte infezione in atto, può agevolare, per quanto su esposto, la crescita virale o batterica, generando un aggravamento ed un approfondimento dei sintomi patologici e mettendo così a repentaglio la guarigione dei nostri bambini.



UNITED COLORS
OF BENETTON.

Dolcimesi

Idee originali per momenti unici



per la mamma

per guidare col sorriso

per il bimbo



Puoi trovare i nostri punti vendita
o acquistare online sul nostro sito:

www.dolcimesi.com

Tel.: 0331 903117

info@dolcimesi.com

Il turismo procreativo

La meta preferita era il nostro paese dopo la legge 40 del 2004 sulla riproduzione assistita anche le coppie italiane preferiscono rivolgersi a cliniche straniere. Ecco alcuni preziosi consigli da non trascurare.

di Franco Lisi

L'Italia
per anni è
stata meta di
turismo
procreativo

Paradossalmente l'Italia per anni, in assenza di una regolamentazione di legge, è stata meta di turismo procreativo. Quali erano le caratteristiche che rendevano interessante il nostro paese per le coppie europee: assenza di leggi, apparato recettivo turistico adeguato, standard sanitario adeguato, prezzi accettabili per la maggior parte dei paesi europei.

Il turismo procreativo dall'Italia verso altri paesi invece nasce in conseguenza della emanazione della legge 40 del 2004 che regola in Italia la disciplina della riproduzione assistita. La legge dopo dopo 20 anni di "laissez faire" e di disinteresse per l'argomento da parte del legislatore, si rivela una delle più limitative e punitive del mondo. Il numero di coppie che si rivolgono all'estero per effettuare trattamenti di riproduzione assistita rispetto al 2001, 2002 e 2003 prima della emanazione della legge è aumentato del 300 o 400% ma è difficile controllare i numeri reali di un fenomeno così largamente diffuso: i numeri reali pertanto sfuggono ad un reale conteggio, ma sono sicuramente più alti di quello che noi immaginiamo. In poco più di due anni oltre 40 siti web di cliniche straniere hanno optato per la nostra lingua, ben edotte della importanza del mercato italiano e soprattutto si sono dotate di personale medico e



In Spagna
per le donatrici
è previsto
un bonus di
€3.000

paramedico italiano per approntare un adeguato accoglimento per coppie che negli anni a venire si pensa saranno moltissime.

La causa principale di turismo procreativo è l'accesso alle fecondazioni eterologhe: il 10% delle coppie che non concepiscono ha necessità di una fecondazione eterologa, sia di **donazione di sperma che di ovociti**. La donazione di sperma è ancora abbastanza richiesta ma molto meno rispetto al passato con le tecniche ICSI e di recupero chirur-

“La causa principale di turismo procreativo è l'accesso alle fecondazioni eterologhe”

gico di spermatozoi dal testicolo. Molto richiesta invece è la donazione di ovociti nei paesi occidentali dove le donne procrastinano sempre di più la prima gravidanza spesso di due decenni rispetto all'epoca della vita in cui le gravidanze andrebbero portate a termine, pertanto quando si apprestano a programmare la gravidanza molte donne si trovano a dover fare i conti con una riserva ovarica quasi esaurita o seriamente danneggiata.

L'ovodonazione viene eseguita nei diversi paesi secondo due diverse tecniche. In un primo caso che comprende, per esempio, la Spagna, esiste la figura della **donatrice volontaria**. Spesso si tratta di una studentessa a cui viene riconosciuto

un bonus (2000 o 3000 euro) come rimborso spese per sottoporsi alla stimolazione follicolare multipla e al prelievo ovocitario. In altri paesi è possibile solo il cosiddetto **“egg sharing”**, letteralmente condivisione degli ovociti”. Sono cioè le donne in trattamento con PMA a donare parte dei propri ovociti a chi ne ha bisogno. La donazione ovocitaria dà risultati migliori perché le donatrici sono molto giovani, però espone ad un aumento del rischio di trasmissione di malattie virali infettive (HIV, HCV, HBV) qualora il prelievo ovocitario venga effettuato in presenza del cosiddetto “effetto finestra” quando i test non sono ancora positivi ma la infezione è già presente. Nella condivisione ovocitaria invece i risultati sono

inferiori perché le donatrici sono più avanti con gli anni, ma sono coppie stabili in cui è più difficile la presenza misconosciuta di una malattia infettiva. Altra causa importante di viaggi riproduttivi verso paesi esteri è la possibilità della diagnosi preimpianto ossia la possibilità di selezionare gli embrioni sani in coppie portatrici di malattie geniche o cromosomiche.

Ma anche la possibilità di ottenere molti embrioni e utilizzarli in tentativi successivi senza dover rifeffettuare la stimolazione follicolare e il prelievo ovocitario, è un argomento che spinge molte coppie a richiedere pre-





stazioni all'estero.

Tutte queste cause spingono molte coppie, spesso anche in situazioni assolutamente non necessarie, a effettuare costosi viaggi all'estero e a sottoporsi a trattamenti anche in paesi o in strutture con standard sanitari assolutamente inferiori ai nostri, quindi con rischi notevoli per la salute della madre e del nascituro.

La metà principale è la Svizzera visto anche la estrema vicinanza, a portata d'automobile per tutto il Nord e addirittura a 40 minuti da Milano.

Poi ci sono gli **Stati Uniti e la Gran Bretagna** - dove però i costi dei trattamenti

sono piuttosto elevati ma anche lo standard qualitativo è elevato. Austria, Repubblica Ceca, Grecia e Slovenia, sono le destinazioni delle coppie che non possono spendere grosse cifre. Per l'ovodonazione le coppie si rivolgono spesso in Spagna dove è possibile la remunerazione dell'ovodonatrice e quindi la disponibilità di gameti è reale mentre in tutti gli altri paesi europei la donazione dei gameti è disinteressata e spontaneistica: la donazione di ovociti, prevede un rimborso per le donatrici (spesso studentesse o comunque donne molto giovani) compreso fra 2.000 e 3.000 euro. In Spagna c'è un fiorente

mercato di gameti.

“nuove strutture di prossima apertura in zone frontaliere”

A far fronte all'aumento delle domande da parte di Italiani contribuiranno anche **nuove strutture di prossima apertura in zone frontaliere** di Svizzera (Lugano), Austria (Salisburgo) e Slovenia (Nova Gorica). Un segnale importante della presenza degli italiani all'estero e' anche l'allungamento delle liste d'attesa.

Da un' indagine risulta per

esempio che in una struttura Belga, la lista d'attesa per la prima visita e' passata da 1 a 3 mesi, mentre in molti centri crescono i tempi per la donazione di ovociti, per cui si arriva ad aspettare fino ad un anno.

ACQUA DI GIÒ



ACQUA DI
GIÒ
GIORGIO ARMANI

GIORGIO ARMANI

L'Aborto Farmacologico

L'Italia è l'unico paese in Europa dove è vietato. Il farmaco RU486 continua ad essere chiamato con la sua denominazione sperimentale, in realtà è uno strumento consolidato nella pratica clinica di molti paesi.



di Mirella Parachini

L'interruzione volontaria della gravidanza in Italia è legale dal 1978, anno in cui è stata approvata la legge 194. Il legislatore aveva previsto sin da allora la possibilità di innovazioni nell'ambito delle procedure per l'esecuzione dell'aborto volontario, esplicitandolo nell'art 15 che obbliga le regioni, d'intesa con le università e con gli enti ospedalieri, alla promozione dell'aggiornamento del personale sanitario "sull'uso delle tecniche più moderne e più rispettose dell'integrità fisica e psichica della

donna e meno rischiose per l'interruzione della gravidanza".

Ciò malgrado l'Italia è l'unico paese in Europa che, pur possedendo una legislazione che autorizza l'aborto volontario, non consente l'accesso all'aborto medico quale alternativa all'aborto chirurgico.

Se la scienza si è evoluta e ha trovato nuovi metodi meno traumatici per la donna (e meno dispendiosi economicamente) come quello farmacologico della **RU486**, perché l'IVG in Italia viene prati-

cata solo con intervento chirurgico? Per fare un esempio è come se l'ulcera, che oggi è curata farmacologicamente, continuasse ad essere curata necessariamente per via chirurgica, solo per una opposizione "ideologica" al farmaco.

L'aborto medico - o farmacologico - viene eseguito con l'assunzione di un composto che si chiama Mifepristone (la sigla inizialmente era RU 486 dal nome della ditta produttrice, la Roussel Uclaf), in associazione di un altro farmaco, una prostaglan-

dina, capace a sua volta di provocare contrazioni uterine e l'espulsione dell'ovulo fecondato. Il metodo è efficace in circa il 95% dei casi entro i primi 49 giorni dopo l'ultima mestruazione. **La RU486 è un farmaco che annulla gli effetti del progesterone, l'ormone della gravidanza.** Con l'assunzione del mifepristone la gravidanza viene interrotta. Dopo due giorni è necessario assumere un altro farmaco, una prostaglandina che provoca l'espulsione della gravidanza interrotta.

Le prime referenze sull'efficacia e sulla sicurezza del mifepristone per l'interruzione della gravidanza esistono da almeno venti anni e sono confermate dalla diffusione del farmaco a livello mondiale. In Italia la confusione nasce dall'errata informazione portata dai media, dai giornali, ma anche dalle istituzioni: si sta ancora parlando di sperimentazione, ma la sperimentazione è conclusa da anni. Il farmaco viene chiamato ancora con la denominazione sperimentale di "Ru486"! In realtà il mifepristone non è più un farmaco sottoposto a sperimentazione, ma uno strumento ormai consolidato nella pratica clinica in molti paesi. Solo dopo che la decisione di interrompere una gravidanza è già stata presa, si pone la questione del metodo che verrà seguito. La decisione di abortire o meno è indipendente dai metodi disponibili. Nessun metodo è a priori superiore agli altri, nè adatto a tutte le pazienti. Ciò è importante da evidenziare poiché l'aborto farmacologico è a volte descritto dai media come un metodo migliore e più "semplice".



**Annulla
gli effetti del
progesterone,
l'ormone della
gravidanza.**

Molte donne hanno accettato questa opinione come un fatto acquisito tanto da basare la loro scelta iniziale a favore del Mifepristone sulla base di notizie incomplete e a volte errate. Uno degli scopi principali del primo colloquio con il medico del consultorio è quello di informare in modo completo sulle varie metodologie e di indicarne per ciascuna vantaggi e svantaggi. A tale consulto deve essere dedicato tutto il tempo necessario. Ciò è indispensabile per permettere ad ogni donna di prendere la decisione migliore. Non vi è una scelta buona o cattiva di per sé per tutte le donne allo stesso modo. Il timore che si è manifestato nell'opinione pubblica per cui l'aborto farmacologico porterebbe ad una "banalizzazione" dell'evento non è confermato dai dati in letteratura. Non è mai stato registrato un incremento dei tassi di abortività in

seguito al ricorso all'aborto medico. D'altra parte non vi è motivo che ciò accada poichè la RU486 non rappresenta a priori la soluzione migliore.

Da un punto di vista strettamente medico, i **vantaggi** di un aborto non chirurgico sono numerosi e riguardano la possibilità di essere usato nelle primissime fasi successive alla fecondazione, l'eliminazione dei rischi correlati con l'uso di procedure invasive chirurgiche, la non necessità di ricorso ad alcuna forma di anestesia, l'assenza di rischio di perforazioni uterine o di danni alla cervice.

Gli svantaggi sono rappresentati da un maggior numero di visite presso i centri medici, dalla possibilità che in un 5% di casi si debba ricorrere ad un aborto chirurgico e dalla maggior quantità di perdite di sangue e di effetti collaterali quali contrazioni uterine, nausea e vomito. Nonostante che la procedura richieda diversi giorni anziché un accesso unico presso il servizio medico, la maggior parte delle pazienti intervistate in ospedale ha dichiarato di preferire la procedura medica per i seguenti motivi: **maggior controllo e coinvolgimento nella procedura, non necessità di intervento chirurgico e di anestesia, e infine, nelle fasi più precoci, maggior efficacia e minor dolore rispetto all'intervento chirurgico.**L'aborto farmaco-



Motivazioni
per cui le
donne che
preferiscono la
procedura
medica



logico permette di interrompere una gravidanza non desiderata non appena la donna si rende conto di essere incinta, mentre l'aborto chirurgico non viene quasi mai praticato prima della settima settimana.

La **Francia** è il paese in cui l'associazione di mifepristone con prostaglandine è stata più sperimentata, essendo disponibile come alternativa all'aborto chirurgico sin dal 1989.

**“esperienza della
Dott.ssa Aubeny
dell’Ospedale
Broussais
di Parigi”**

Ecco la descrizione di una esperienza tipo riporta-

ta dalla **Dott.ssa Aubeny dell’Ospedale Broussais di Parigi**: quando la paziente viene selezionata (quando cioè ha un ritardo mestruale di non più di 49 giorni), dopo aver firmato un documento di consenso informato all'atto medico, riceve tre compresse di mifepristone da 200 mg (per un totale di 600 mg) da assumere direttamente nel centro medico. Due giorni dopo la paziente torna nella clinica per ricevere la prostaglandina che indurrà le contrazioni uterine, il misoprostolo, somministrato anch'esso per via orale (due compresse da 200 mcg) . L'aborto sovrappiunge entro circa quattro ore; la maggior parte delle pazienti preferisce rimanere nella clinica fino a quel momento.

La paziente viene quindi invitata a ritornare dopo 8-10 giorni per controllare gli effetti collaterali e che l'aborto sia stato completo. In caso contrario viene sottoposta ad intervento di aspirazione o di raschiamento.

Circa il 70% delle donne selezionate (cioè quelle la cui ultima mestruazione non risaliva a più di 49 giorni) hanno scelto l'aborto farmacologico anziché chirurgico, portando così la procedura medica a circa un terzo di tutti gli aborti praticati in Francia.

Nel **Regno Unito**, dove il mifepristone è disponibile dal 1991, viene associato alla somministrazione di una prostaglandina sotto forma di candelezza vaginale, il gemeprost, fino

alla nona settimana di età gestazionale.

L'aborto farmacologico viene praticato sotto controllo medico in circa 200 cliniche, principalmente nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, e il mifepristone non viene venduto in farmacia. Da quando è stato introdotto, l'aborto medico è stato impiegato in circa il 20% di tutti gli interventi entro la nona settimana.

In **Svezia** il mifepristone è impiegato negli ospedali dal 1992. Sebbene il ricorso all'aborto non chirurgico, laddove viene praticato, non abbia il carattere di “facilitazione” così tante volte prefigurato quando si parla della RU 486, è evidente quanto sia proprio questo l'aspetto che più spaventa e quindi frena la possibilità di ricorrere a questo strumento. Poco importa che le donne possano giovare di una innovazione nel campo medico che possa sottrarle al ricorso di un intervento chirurgico: quel che conta è che nella dolorosa opzione l'aspetto “cruento” vada mantenuto il più possibile; che “l'operazione” resti tale, che l'apparato medico-burocratico non venga scalfito nelle sue procedure, nelle sue lungaggini, nei suoi procedimenti obsoleti, che si conservi il carattere di intervento “controllato”, con la solita illusoria convinzione che questo è il modo migliore di “contenere” un fenomeno che si vorrebbe negare.

CHANEL

COCO MADEMOISELLE



Misure a Sostegno delle Famiglie

di Pasquale Mantello

Le misure adottate sono sostanzialmente due: Social Card e Bonus Famiglia.

La prima è una carta pagamenti di € 40,00 mensili istituita con D.L. 112/08, da usare presso negozi e supermercati del circuito alimentare munito di sistema POS Marstecard, riservata a cittadini italiani, residenti in Italia, di età non inferiore ai 65 anni, a genitori con bimbi di età inferiore ai 3 anni, per i quali sussistano i requisiti economici-sociali previsti dalla legge: imposta netta ai fini IRPEF pari a zero nell'anno di tassazione antecedente alla richiesta; per i pensionati, possesso di trattamenti previdenziali e/o assistenziali che, cumulati agli eventuali ulteriori redditi personali e familiari, non superiori a 6.000,00 Euro annuali sino ai settant'anni ed a 8.000,00 Euro per gli ultrasessantenni; avere un'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente), in corso di validità, inferiore ad € 6.000,00; non essere intestatario di più di un'utenza elettrica domestica, di un'utenza gas, di un autoveicolo, di un immobile ad uso abitativo.

Si tratta, invero, di requisiti alquanto stringenti che, in effetti, limita molto la pletera degli aventi diritto, i quali possono richiedere la relativa tessera sino al prossimo 28/02/09 con decorrenza, in questo caso, del diritto a far tempo dalla data di istituzione della social card lo scorso Settembre 2008 per una ricarica bimestrale di 40 Euro mensili per tutto il 2009, salvo proroghe anche agli anni avvenire..

La seconda misura, sicuramente più orientata verso le famiglie è il c.d. bonus famiglia, istituito con L. 185/2008 e destinato precipuamente a sostenere il reddito familiare mediante erogazione una tantum di somme variabili tra un minimo di € 200,00 annuali (per pensionati single con reddito - incluso

quello da fabbricati e Terreni - sino ad € 15.000,00) ed un massimo di € 1.000,00 (per nuclei con 5 persone ed un reddito familiare sino ad € 22.000,00, ovvero famiglie con un componente disabile ai sensi L. 104/92 ed un reddito sino ad € 35.000,00).

Hanno diritto al bonus di cui sopra i lavoratori dipendenti ed i pensionati, nonché i possessori di redditi assimilati a quello da lavoro dipendente, quali ai CO.CO.CO, i soci di Cooperative ed i percettori di reddito occasionale. Sono invece, esclusi i lavoratori autonomi ed i titolari di Partita IVA, nonché i possessori di redditi fondiari superiori a € 2.500,00 annui.

La domanda, per coloro che siano in possesso dei requisiti di legge, può essere proposta tanto con riferimento tanto all'anno d'imposta 2007 (CUD 2008), quanto all'anno d'imposta 2008 (CUD 2009), e deve essere rivolta al sostituto di imposta di ciascun richiedente (datore di lavoro o Ente Pensionistico) entro il 28/02/09 se si ha riferimento ai redditi 2007 ed al 31/03/2009 se invece si riferisce al reddito 2008.

Per chi, invece, non ha sostituito d'imposta, la domanda per il bonus va presentata all'Agenzia delle Entrate del proprio luogo di residenza entro il termine ultimo del 30/04/09 (per i redditi 2007) e del 30/06/09 per i redditi 2008.

Sono disponibili presso i CAF, INPS e comunque scaricabili da Internet i modelli di domanda, completi della dichiarazione autocertificativa da rendere in ordine alla sussistenza delle condizioni di legge per il conseguimento del beneficio.

E' previsto che l'erogazione della misura avvenga a cura dei datori di lavoro e degli enti pensionistici entro periodi diversi secondo che si faccia riferimento alle posizioni reddituali del 2007, ovvero del 2008, e comunque seguendo cronologicamente l'ordine di arrivo delle richieste. Per le erogazioni a cura dell'Agenzia delle Entrate sono previsti pagamenti più dilazionati nel tempo.

In ogni caso, la particolarità e novità degli Istituti lascia presagire l'insorgenza di diverse problematiche all'atto dell'applicazione

pratica, sulle quali ci riserviamo di ritornare in futuro.



D&G

DOLCE & GABBANA
JEWELS



Tu Modella

Diventa modella con noi per un giorno!!



Selena

Alt. 1.74 Tg. 42

Mis. 88 - 62 - 92

Occhi Azzurri - Capelli Biondi



Bikini NOLITA €25
in vendita presso COIN



Stivale - Short - Camicetta GAS
in vendita presso COIN



Vestito MEXX €30
in vendita presso COIN

Vuoi apparire in questa rubrica? Visita il nostro sito e iscriviti - www.vitaincoppia.it



SPRINT LAMBO - GREY/RED

MERRELL 

Milano - C.so Buenos Aires 4 • Roma - Via Tomacelli 8/9 - info.merrell@zeisexcelsa.it

La cottura che non scotta

I fornelli a induzione sono diffusi da anni all'estero. Ora sono arrivati in Italia. Molti i vantaggi.

Cuocere senza fuoco su una superficie dove si può anche appoggiare una mano senza scottarsi. Non è un sogno e nemmeno una fantasia. I **fornelli a induzione**, già in uso da tempo in altri Stati, permettono infatti questo tipo di cottura permettendo al piano, dove si appoggia la pentola, di rimanere freddo.

I fornelli a induzione non hanno infatti bisogno del gas ma utilizzano la normale corrente elettrica. Basta infatti una normale presa per farli funzionare. I vantaggi non sono da trascurare. In primis la maggiore sicurezza. Niente fiamma, nessuna accensione accidentale, (pensate a chi ha bambini piccoli che gironzolano per casa...) facilità di pulizia e tempi di cottura più rapidi. I tempi di ebollizione di due litri d'acqua sono quasi dimezzati. 4 minuti e 46 secondi contro gli 8 e 18 del gas e i 9,5 dei fornelli elettrici. Altro punto importante è l'assorbimento del 90% della potenza sprigionata. Le altre fonti di calore ne disperdono invece nell'ambiente almeno il 50%. L'induzione presenta anche una buona flessibilità. Sono infatti disponibili, a



seconda del modello, da 9 a 15 livelli diversi di cottura fino alle più delicate che permettono di sostituire quelle a bagnomaria.

Oltre ai vantaggi esiste anche qualche piccolo svantaggio. Non tutte le pentole sono infatti compatibili. Occorre un fondo ferritico. Per sapere se la vostra pentola ne è dotata basta passare una calamita sul fondo.

I piani a induzione sono conformi alle normative dell'Unione Europea sulle perturbazioni elettromagnetiche e sono progettati per non disturbare il funzionamento degli apparecchi elettrici. I portatori di stimolatori cardiaci devono però rivolgersi al proprio medico per valutare la compatibilità.



DON'T CHANGE YOUR STYLE.

CHANGE HABITS.

DATCH®



Bell & Ross

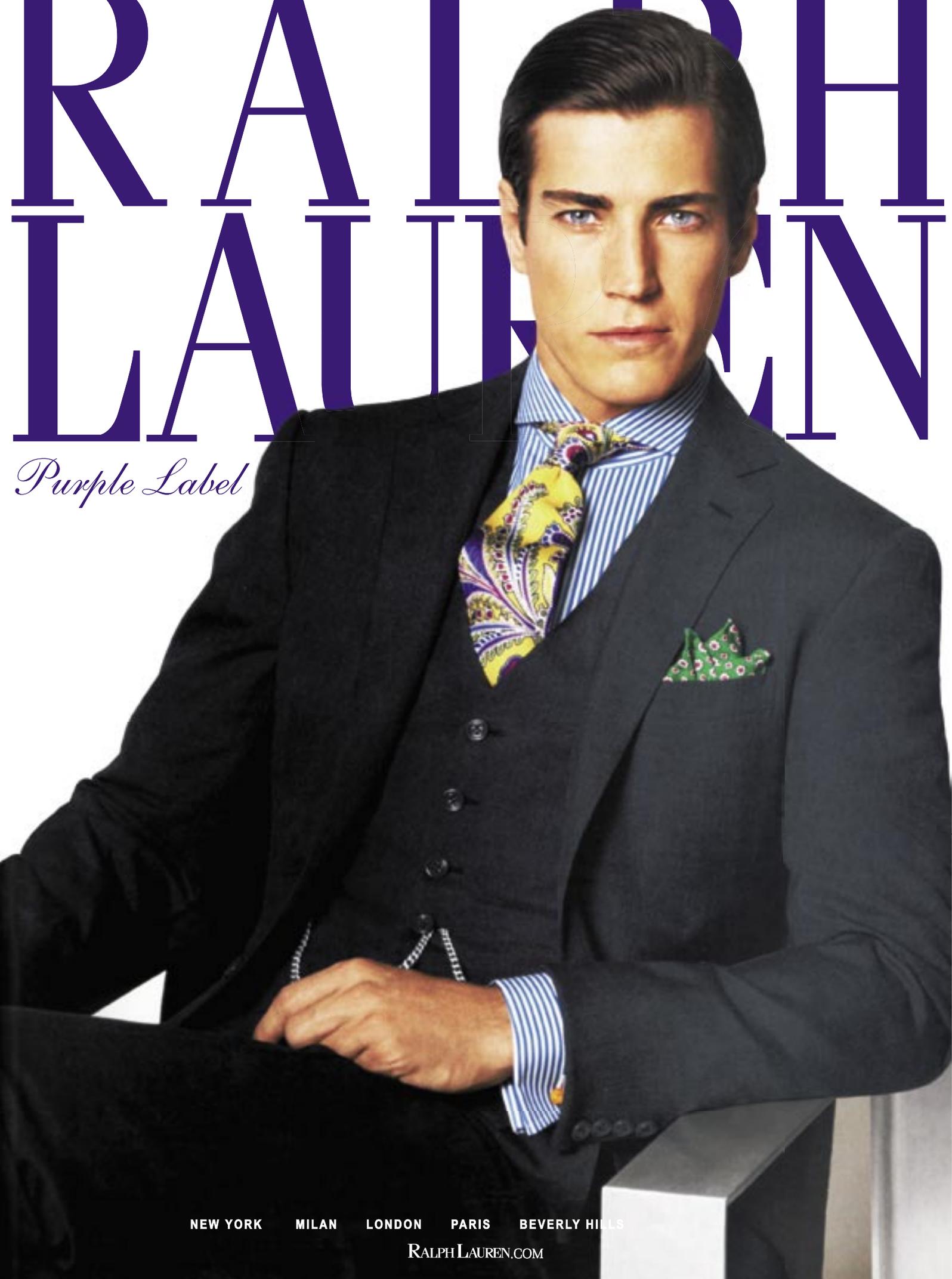
TIME INSTRUMENTS

NEW BR03 INSTRUMENT TYPE AVIATION

MILITARY SPECS | CRONO, ALLARME, SECONDO FUSO ORARIO, TIMER...

RALPH LAUREN

Purple Label



NEW YORK MILAN LONDON PARIS BEVERLY HILLS

RALPHLAUREN.COM

Provati per voi...

RUBRICHE
TRATTORIE

Piccola guida ad alcune trattorie tipiche italiane



Al Matarel

E' una delle mete obbligate per chi vuole gustare la vera cucina milanese. I piatti sono quelli della tradizione con interminabili tempi di cottura. L'osso buco con risotto allo zafferano non ha rivali, la cazzoela è quella doc. Il locale si trova in una laterale di via Garibaldi a due passi da Brera. A gestirlo, o meglio a dirigerlo, perchè più che un gestore è un direttore d'orchestra "il Marco". Simpatia e modi di fare tipici meneghini. Il rapporto qualità prezzo è decisamente accettabile. A non essere accettate sono invece le carte di credito.

via Mantegazza Milano giorno di chiusura il martedì e mercoledì a pranzo tel. 02.654204

Al Bianchi

L'atmosfera è quella di un tempo. Il locale ha infatti mantenuto gli arredi storici e anche la squadra che lo gestisce è quella di una volta. L'approccio informale e allegro mette subito a proprio agio il cliente. La scelta di piatti è abbastanza ristretta ma di buona qualità. Da non perdere il tipico manzo all'olio ed il dolce al mascarpone servito in un bicchierino. Da provare "il pirlò" l'aperitivo più bevuto in città. Si tratta di un bianco con campari e selz.

La prenotazione è consigliata. Obbligatoria per il sabato e con qualche giorno di anticipo. Il locale, oltre all'apprezzabile cucina fa anche tendenza. In estate si può anche mangiare all'aperto.

via Gasparo da Salò 30 Brescia giorno di chiusura il martedì e anche il mercoledì. tel. 030.292328

Da Beppone

Se passate da San Gimignano, le tappe artistiche da non saltare sono davvero molte. Tra quelle enogastronomiche il nostro consiglio è di fermarvi da Beppone. In menù le tradizionali ricette della cucina toscana rese appena più leggere per venire incontro anche ai palati più delicati. La carta dei vini è di assoluto rispetto. Ce n'è per tutti i gusti. I prezzi, per quelli di pregio, non sono ovviamente per tutte le tasche. Attenzione, dunque a cosa ordinate. Prima di farlo meglio farsi consigliare da Beppone, toscaniccio doc, un vero intenditore. La trattoria è nel cuore della piccola cittadina, non potete non trovarla. Sedersi al tavolo, però, non è facile. Meglio dunque prenotare. Buono il rapporto qualità prezzo.

via delle Romite 13 San Gimignano (Siena) tel. 0577.943135

Da Felice

E' una delle poche trattorie dove si possono gustare ancora i sapori della cucina tradizionale romana. Da non perdere l'abbacchio, ovvero l'agnello da latte, uno dei piatti tipici, forse il più tipico, della regione. Eccellenti anche i primi. In particolare la pasta alla gricia, la carbonara e la cacio e pepe. Ottimi i carciofi, altra prelibatezza della capitale. Il locale si trova nel cuore del testaccio. La prenotazione è più che consigliata e con diversi giorni d'anticipo. Ottimo il rapporto qualità-prezzo

via Mastrogiorgio 29 Roma - tel. 06.5746800

Ristorante Enoteca i due bicchieri

Il locale è nato come enoteca. Nel tempo si è trasformato ed ora è un ristorante dove è anche possibile mangiare una buona pizza. La sua forza resta però la carta dei vini ed il pesce che è davvero sempre fresco. Il mare, del resto, è a pochi passi. Da non perdere i paccheri cucinati con il sugo di paranza. Per accompagnarlo affidatevi al titolare, Gianluca, fine conoscitore dei vini della zona e di quelli nazionali. L'atmosfera è accogliente.

Anche qui il rapporto qualità prezzo è più che buono.

via Dogana 92 Amantea (Cosenza) tel. 0982.424409

Ricette

CURIOSITA'

Acqua di fiume

Non si tratta di una bevanda a base d'acqua prelevata da un fiume, ma di un liquore che porta il nome della città istriana e che vuole ricordare la storica impresa di Gabriele d'Annunzio. La gradazione alcolica è di 30 gradi. Il sapore è dolce e aromatico e viene prodotto a Villafranca.

SCAMPI DORATI IN SALSA AGRODOLCE



Preparazione

Setacciare la farina in una ciotola, diluirla con il vino bianco, unire due cucchiaini d'olio e mescolare per sciogliere i grumi, quindi sigillare la ciotola con la pellicola trasparente e lasciar riposare la pastella per un'ora. Lavare gli scampi, privarli della testa e sgusciarli dopo aver praticato un'incisione con le forbici lungo tutto il dorso. Per una presentazione finale migliore, lasciare comunque attaccata la codina e, appena saranno tutti pronti, tamponarli con la carta da cucina. Montare l'albume a neve ed amalgamarlo alla pastella. Mettere sul fuoco la padella piena a metà di olio ed infarinare gli scampi, scuotendoli per far cadere l'eccesso di farina. Friggere gli scampi, passati nella pastella, in abbondante olio. Quando saranno dorati in maniera uniforme, scolarli sulla carta da cucina e servirli caldissimi, spolverati di sale, accompagnandoli con la salsa agrodolce tiepida.

Tempo di esecuzione: **25 min**

Difficoltà: **Media**

Ricetta per **8 persone**

Ingredienti

2 chili di scampi
250 grammi di farina
200 cl di vino bianco secco
olio extra vergine d'oliva
1 albume
q.b. di sale
olio di semi

Accordo con il vino

Bianco secco a vena acida,
anche leggermente frizzante
Temperatura 10 °C
Annata 1-2 anni

ANTIPASTO

CANNELLONI AL RIPIENO DI PESCE



Preparazione

Preparare la pasta all'uovo, dopo averla stesa, tagliarne dei rettangoli con i lati di 10 e 15 centimetri. In una pentola, portare ad ebollizione l'acqua e far scottare i fogli di pasta. Disporre i rettangoli su un canovaccio, senza che si tocchino, per farli raffreddare. Far dorare due spicchi di aglio in poco olio extravergine d'oliva, aggiungere i filetti di merluzzo tagliati a dadini e far soffriggere per pochi minuti. Unire 50 grammi di pomodorini tagliati a metà, il rametto di timo, regolare di sale e lasciar cuocere a fuoco moderato per altri 5 minuti. Togliere dal fuoco e far raffreddare, quindi eliminare gli spicchi di aglio ed il timo, incorporare 50 grammi di parmigiano grattugiato, il pesto ed una patata, precedentemente lessata e schiacciata, mescolare il tutto. Riempire ogni fazzoletto di pasta con il composto precedentemente preparato ed arrotolare. Disporre i cannelloni in una pirofila imburata, mettere qualche fiocchetto di burro e spolverare con il rimanente parmigiano grattugiato, far gratinare in forno per pochi minuti, avendo l'accortezza di non far seccare la pasta. Per la salsa: Far imbiondire 2 spicchi di aglio in 3 cucchiaini di olio, aggiungere il resto dei pomodori tagliati a dadini, aggiustare di sale e di pepe. Cuocere a fuoco moderato per 10 minuti.

Tempo di esecuzione: **90 min**

Difficoltà: **Media**

Ricetta per **4 persone**

Ingredienti

500 grammi di merluzzo
1 patata - 4 cucchiaini di pesto
2 spicchi di aglio
100 grammi di parmigiano
5 cucchiaini olio extra vergine d'oliva
200 grammi di pomodorini ciliegia
1 rametto di timo
q.b. di sale pepe
30 grammi di burro basilico

Accordo con il vino

Bianco morbido leggermente
abboccato
Temperatura 10-12 °C
Annata 1-2 anni

PRIMO

AGNELLO AGLI AROMI



Preparazione

Spuntare le costole del carrè ed intaccarlo a distanze regolari lungo tutta la colonna vertebrale in modo che sia possibile tagliarlo dopo la cottura. Insaporirlo con sale e pepe. Privare il pancarrè della crosticina, frullarlo con il mixer e mescolarlo con un cucchiaino di timo, altrettanto rosmarino ed uno spicchio d'aglio. Scaldare l'olio in una piccola teglia e farvi rosolare dolcemente il carrè per una decina di minuti girandolo da ogni lato. Quando avrà preso un bel colore uniforme, ritirarlo dal fuoco e far aderire il pangrattato aromatico nella parte superiore. Rimetterlo nella teglia, sistemandolo con le costole verso l'alto, e porlo nel forno già caldo a 200°C e proseguire la cottura per altri 20-30 minuti. A cottura ultimata lasciar riposare il carrè per una decina di minuti nel forno caldo ma spento. Portarlo in tavola intero e tagliarlo alla presenza dei commensali. Accompagnare con patatine glassate o con purè di patate.

Tempo di esecuzione: **40 min**

Difficoltà: **Media**

Ricetta per **4 persone**

Ingredienti

rosmarino
timo
1 spicchio di aglio
4 fette di pancarrè
q.b. di sale
700 grammi di carrè di agnello
4 cucchiaini di olio extra vergine d'oliva

SECONDO

SEMIFREDDO AL TORRONE



Preparazione

Montare i tuorli con lo zucchero e la vanillina, aggiungere i tuorli montati a neve e mezzo litro di panna montata. Prendere uno stampo da plum-cake e rivestirlo con pellicola trasparente. Stendere sul fondo un terzo del torrone tritato, bagnato con il cognac, poi mettervi metà della crema; di nuovo uno strato di torrone tritato e spruzzato di liquore, la rimanente crema e il rimanente torrone. Coprire lo stampo con la pellicola trasparente e porre in freezer per almeno tre ore. Al momento di portare in tavola, togliere lo stampo dal congelatore, rovesciarlo su un vassoio eliminando la pellicola e servirlo con la cioccolato calda (sciogliere la cioccolata con 100 cl di panna).

Tempo di esecuzione: **30 min**

Difficoltà: **Media**

Ricetta per **8 persone**

Ingredienti

600 grammi di panna
150 grammi di zucchero
4 uova
300 grammi di torrone al cioccolato
1 bicchierino di cognac
1 bustina di vanillina
350 grammi di cioccolato fondente

DESSERT

TRUCCHI E CONSIGLI

Aperitivo scenografico

Volete servire un aperitivo, magari anche quelli già pronti in bottiglietta, ma in maniera decisamente più scenografica? Allora vi do 3 consigli. Potete usarli tutti insieme o solo uno, il risultato sarà lo stesso garantito.

Preparate una ciotola non molto larga con dentro dello zucchero (deve essere alto almeno un paio di cm) e una con dell'acqua. Prendete i bicchieri a calice bagnatene il bordo superiore immergendoli per un attimo nell'acqua e poi subito dentro allo zucchero. Ne verrà fuori un "effetto brina" decisamente decorativo (e può essere fatto in anticipo così che all'arrivo degli ospiti sia già tutto pronto).

Se è caldo, per rinfrescare le bibite, usate dei cubetti di ghiaccio che avrete precedentemente preparato mettendo dentro le ap-

posite vaschette fragoline o ciliege con relativo gambo o foglioline di menta.

Questo si sa, dov'è il segreto? Usate acqua minerale per riempire le vaschette e il ghiaccio che si formerà sarà trasparentissimo.

Ultimo tocco: se avete una bella ciotola (magari se di vetro potete farle l'effetto brina), versateci l'aperitivo prescelto e mettetela in un tavolino con vicino i bicchieri già preparati. Al momento di servire fatelo usando un mestolo per prelevare il liquido e versarlo nel bicchiere. O potete scegliere che lo facciano direttamente i vostri ospiti.

MOD. YSL 2272/S



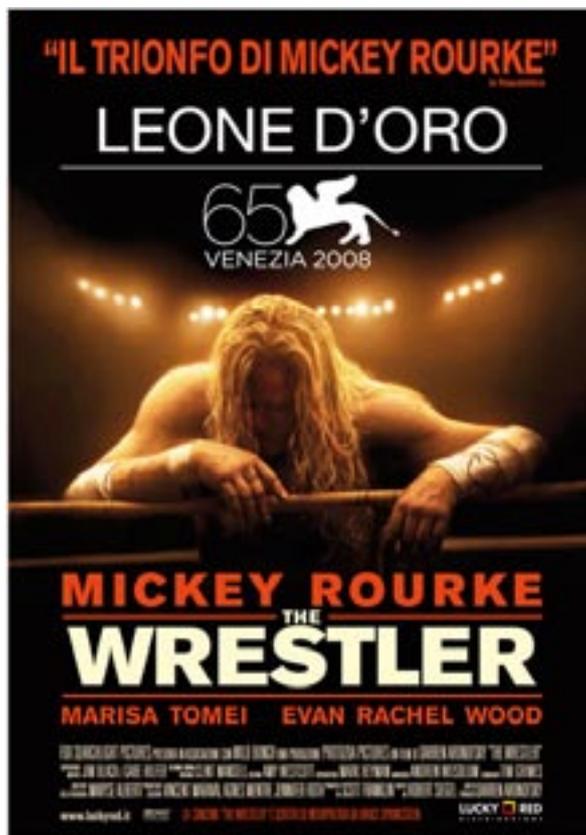
ysl.com

YVES SAINT LAURENT



HENRI LLOYD

www.henri-lloyd.it



Il ritorno di Mickey Rourke

Al cinema da protagonista in un ruolo che vale una carriera grazie al coraggio di Darren Aronofsky, con *The Wrestler*

Mickey Rourke

Fotografia tratta dal film *The Wrestler*



Da ragazzo, durante il liceo frequenta i corsi di recitazione di Jay Jenson. Nello stesso periodo comincia ad appassionarsi alla boxe e disputa una ventina d'incontri a livello amatoriale, di cui 17 vinti per ko. L'attore, anche se non riesce a sfondare in questo sport, continua a praticarlo per molto tempo: nel 1991 diventa addirittura professionista, anche se poi nel 1995 decide di ritirarsi. Debutta sul grande schermo nel 1979, con il film di Steven Spielberg "1941: allarme a Hollywood". L'anno dopo lavora per Michael Cimino in "I cancelli del Cielo" e nel 1981 in "Brivido caldo" di Lawrence Kasdan dove colpisce l'immaginario femminile. Grazie al suo talento e al suo aspetto sfacciato Francis Ford Coppola lo vuole con sé per "Rusty il selvaggio" (1983). La sua carriera è in ascesa: due anni dopo arriva il grande successo de "L'anno del dragone" sempre con Cimino ma è nel 1986 che diventa un sex-symbol grazie al film "Nove settimane e 1/2" con Kim Basinger. L'anno dopo, invece, lo consacra come eroe maledetto in "Angel Heart - ascensore per l'inferno" di Alan Parker. Nel 1990 durante le riprese di "Wild Orchid" si innamora dell'ex top model, Carré Otis. Il loro rapporto si trasforma in matrimonio nel 1992 e durerà fino al 1998 tra litigi violenti e focose riappacificazioni ma, soprattutto sarà dominato dalla reciproca distruttività, tra alcol e droghe varie. L'attore, entra in una spirale discendente in cui, tornato alla boxe per necessità economiche, riesce a farsi distruggere il volto. Con una serie di interventi di chirurgia plastica riesce, però, a ritrovare se stesso e a uscire dal tunnel. Nel 2003 recita insieme ad Antonio Banderas e Johnny Depp in "C'era una volta il Messico" di Robert Rodriguez. Sempre per Rodriguez ha lavorato ultimamente nel film "Sin City" (2005).

The Wrestler (The Wrestler, USA, 2009), l'attesissimo quarto film di **Darren Aronofsky**, vincitore del Leone d'Oro a Venezia 65. Protagonista assoluto, come sapete, **Mickey Rourke**, acclamato da critica e pubblico e vincitore di un meritato Golden Globe come Miglior attore protagonista, nonché nominato anche agli Oscar.

Ci sono due persone che sono più vive e vegete che mai e lottano assieme a noi. Si chiamano Darren Aronofsky e Mickey Rourke, rispettivamente regista e attore protagonista di The Wrestler. Un film che ha tante storie

da raccontare, e che rendono la sua trama, decisamente semplice e lineare, più ricca e commovente di quello che è.

Nel film Randy "The Ram" Robinson non è più ormai il lottatore che era un tempo, finché la vita non gli ridà l'occasione di risalire sul ring. Esistono film che sembrano scritti per un attore, disegnando a volte quasi la sua biografia, e The Wrestler è senza dubbio uno di questi: quasi lo sceneggiatore Siegel avesse avuto sempre in mente solo l'attore, ma soprattutto in questo caso ex-pugile, Rourke.

E, sorpresa delle sorprese, c'è un

regista che ha accettato più di un rischio.

Aronofsky lascia innanzitutto lo stile (gli stili) dei precedenti tre film, prende la telecamera sulla spalla e si mette quatto quatto a seguire il suo grande attore, con una onestà che lascia di sasso. E torna a Venezia due anni dopo essere stato fischiato per L'albero della vita, e dopo aver finito di montare la pellicola un paio di giorni prima: un coraggio impressionante che gli ha fatto guadagnare un bel Leone d'Oro.



Nella fotografia sotto:

Darren Aronofsky con il Leone d'oro per The Wrestler ricevuto a Venezia 65.



Darren Aronofsky, regista che a quarant'anni ha già realizzato due capolavori assoluti quali sono Pi - il teorema del delirio e Requiem for a Dream e collezionato un sonoro flop con un film pretenzioso e sbagliato come L'albero della vita. Il merito di Aronofsky è stato quello di aver saputo fare un passo indietro abbandonando lo stile visionario e ipnotico che lo contraddistingue per approdare a una narrazione più matura, naturalistica e aderente al personaggio.



Nella fotografia sotto e a sinistra:

Mickey Rourke in scene tratte dal

film *The Wrestler*



RECENSIONE

“One, two, Ram”: in una sala di un centro congressi in periferia, la leggenda del wrestling anni '80 Randy “Ram” Robinson firma autografi e si fa scattare fotografie per otto dollari l'una. Intorno a lui, altri ex lottatori, invecchiati e appesantiti, chi sulla sedia a rotelle, chi costretto ad andare in giro con il catetere, aspettano l'arrivo di qualche fan per fare due soldi con gloriose VHS o altri gadget.

Si parte da qui, da questo momento di *The Wrestler*, film che riporta Darren Aronofsky in Concorso a Venezia a due anni dalla delusione *The Fountain*, per concentrarsi sulla cifra narrativa e stilistica, soprattutto emozionale, adottata dal regista per l'intero corso dell'opera: nella quotidianità di questo lottatore sul viale del tramonto, i gesti, gli acciacchi e l'enorme difficoltà di vivere al di fuori del ring - sul quale ritorna ogni fine settimana per esibizioni pagate miseramente - si portano al centro di uno sguardo doloroso, nostalgico e commovente su una realtà quasi mai raccontata al cinema (tutto quello che ruota intorno al mondo del wrestling), ma non per questo scevra di enormi riferimenti. Da Rocky Balboa a Randy Robinson - impossibile solo lontana-

mente immaginare qualcun altro ad impersonarlo che non fosse Mickey Rourke, a questo punto in pole position per la Coppa Volpi - il passo è però meno breve di quanto possa sembrare: “Ram” l'ariete è solo, in un “mondo che se ne frega di lui”, con una figlia adolescente (Evan Rachel Wood) che prova inutilmente a riconquistare dopo anni passati chissà dove e l'illusione di un nuovo amore (Pam/Cassidy, spogliarellista non più giovanissima interpretata da una sempre brava Marisa Tomei) che non ci sarà mai.

Aronofsky è bravo a non cedere di fronte ad inutili svolte mielose o prevedibili sentimentalismi, allontanandosi da qualsiasi presunzione metafisica che sembrava averlo un po' condizionato nel precedente film, e non smette di seguire il suo Randy - inquadrandolo spesso di nuca, con macchina a spalla e pianisequenza - illudendoci, illudendolo, di poter sognare altri ingressi trionfali: l'eco dei tifosi

rimbomberà poco prima di iniziare il nuovo lavoro al banco alimentari, ma non appena oltrepassata la tendina del “dietro le quinte” sarà il silenzio a calare nuovamente sulla sua vita. Lo stesso che l'aveva accolto dopo l'infarto - costringendolo a smettere con le esibizioni e tentare di ricominciare una vita “normale”: ma è un fallimento che Randy non può sopportare, preferendo una volta di

più il martirio della carne (e la battuta iniziale della Tomei su La passione di Cristo assume successivamente diverse forme di senso...) e il grido del pubblico, accettando l'epico confronto con “The Beast of Middle-East” a vent'anni dall'ultimo combattimento.

Il guerriero spiccherà il suo ultimo volo.

CAST

Randy 'The Ram' Robinson: Mickey Rourke

Cassidy: Marisa Tomei

Stephanie: Evan Rachel Wood

Scott Brumberg: Judah Friedlander

L'Ayatollah: Ernest Miller Kohout

Larry Cohen: Gregg Bello

Melissa: Elizabeth Wood

Lex Lethal: Mike Miller

altri personaggi: Marisa Tomei, Wass M. Stevens

CREDITS

Regia: Darren Aronofsky

Fotografia: Matthew Libatique Shore, Maryse Alberti Shore

Scenografia: Tim Grimes Hill

Costumi: Amy Westcott Escoffier



HUGO
HUGO BOSS

lei ♀

lui ♂

Oroscopo del mese

Amore: La pigrizia vi rende più inclini a farvi corteggiare piuttosto che a tentare faticose conquiste. Mancherete di intraprendenza.

Lavoro: Se sei dipendente, risulta fortunato il periodo compreso fra il 17 e il 27, periodo in cui avrai modo di fare delle nuove conoscenze importanti.

Salute: Riguardati da possibili dolori alla zona cervicale. Riduci i grassi ed evita i cibi esotici e i superalcolici. Dovresti adottare una dieta vegetariana.

ARIETE

21/3 - 20/4



Amore: Durante l'intero mese sarai in grado di cogliere al volo le mille occasioni che ti si presenteranno con un grande tempismo e con molta determinazione.

Lavoro: Sarà un mese turbolento. Evita inutili discussioni con colleghi e superiori e fai ricorso alla tua proverbiale tranquillità per risolvere i piccoli problemi.

Salute: Fai in modo che il sistema nervoso possa recuperare con riposi frequenti. Cerca di mangiare in maniera sana per non affaticare l'apparato digerente.

Amore: Con questo mese inizierà una fase molto intrigante. Il tuo modo di esporti e la tua fantasia affascineranno chi ti circonda, colpendo parecchi cuori.

Lavoro: Sarai consapevole della tua forza sul lavoro e riuscirai ad individuare rapidamente le soluzioni da adottare per superare facilmente ogni ostacolo.

Salute: Prenderai atto di nuove necessità psicofisiche e ti darai da fare per appagarle. Nei rimedi naturali e soprattutto nell'erboristeria, potrai trovare risposte.

TORO

21/4 - 21/5



Amore: Verso il 22 di questo mese avvertirai una grande energia positiva e sentirai l'esigenza di rinnovare il tuo quotidiano, allontanando le presenze negative.

Lavoro: La tua grande professionalità ed il tuo entusiasmo verranno notati anche da un tuo superiore che rimarrà entusiasta di una tua brillante intuizione.

Salute: Le stelle non ti regaleranno una forma smagliante. Soffrirai di emicranie e di gastriti. Fai attenzione anche alla pelle e dedicati un po' di tempo.

Amore: Vivere alla giornata ormai non ti basta più. Hai sempre più bisogno di certezze e solidità. Questo sarà il mese giusto per fare progetti a lungo termine.

Lavoro: Non lasciarti condizionare da stati d'animo poco sereni o da chiacchiere e idee riportate, potresti mettere in gioco il successo di un progetto.

Salute: Accuserai una certa mancanza di energia. Cerca di dormire molto e mantenere un atteggiamento equilibrato a tavola: mangia un po' di tutto ma senza esagerare.

GEMELLI

22/5 - 21/6



Amore: L'armonia è garantita per i rapporti di coppia e l'atmosfera si farà sempre più intensa. I single faranno fatica ad ingranare ma seguirà un grande periodo.

Lavoro: Dalla metà del mese le stelle ti consigliano di essere più presente. Si stanno avvicinando cambiamenti favorevoli e sarebbe un peccato farseli scappare.

Salute: Siluette in pericolo. I nemici più acerrimi sembrano il rallentato metabolismo e la tua propensione a cercare gratifiche immediate nel cibo. Per il resto ok.

Amore: Rifletti con attenzione sulle conseguenze di ogni tua decisione affettiva evitando di fare salti nel buio e tenendo a freno gelosia e nervosismo.

Lavoro: Molto positivo per te questo mese nel campo lavorativo, dove non mancheranno le occasioni per incrementare sia le tue entrate che le tue soddisfazioni.

Salute: Lo stress da iperlavoro sarà in agguato: cerca di porre un limite agli impegni altrimenti potresti risentire di fastidi allo stomaco e alla pelle.

CANCRO

22/6 - 22/7



Amore: Liti e discussioni animate saranno il pane quotidiano della coppia, tutto per la voglia di dominare sull'altro. Cercate compromessi e l'armonia tornerà.

Lavoro: Il cielo porterà molte novità soprattutto sotto il profilo economico e professionale. Saranno favorite le speculazioni e i progetti un po' azzardati.

Salute: La forma sarà scadente, con probabilità di tensioni interiori e conflitti psicologici provocati dal senso di non riuscire a portare a termine ciò che vorresti.

Amore: Il cielo favorirà uno straordinario fermento nel rapporto di coppia, che si prospetta più dinamico grazie ad una bella intesa intellettuale e spirituale.

Lavoro: Se sei dipendente non dovrai farti vincere dalla voglia di cambiamento ma dovrai attendere per trovare qualcosa di consono alle tue aspettative.

Salute: Potrai accusare qualche acciaccio al fegato e una digestione lenta e laboriosa: un antico rimedio per favorirla è un massaggio con olio essenziale di ginepro.

LEONE

23/7 - 22/8



Amore: Intorno alla metà del mese le coppie sposate avranno delle piccole discussioni familiari che potranno incidere sull'umore e sull'andamento quotidiano. **Lavoro:** L'ambiente di lavoro ti sembrerà ostile, lo stress ti renderà polemico con i colleghi e tutto sembrerà pesante.

Salute: La forma sarà piuttosto scadente: ti sentirai fiacco e affaticato più del solito. Potrai soffrire di gastriti e coliti legate all'irritabilità repressa.

Amore: Grazie al nuovo transito di Plutone, che diventa fortemente positivo per il vostro segno, potrebbe accadere qualcosa di seriamente interessante, per quel che concerne la vostra vita sentimentale.

Lavoro: Dovrai attendere per trovare qualcosa di consono alle tue aspettative.

Salute: Dovrete darvi un po' da fare, per mostrare quell'aspetto tonico e piacevole che gradite dare di voi stessi.

VERGINE

23/8 - 22/9



Amore: Le coppie sposate avranno delle piccole discussioni familiari che potranno incidere sull'umore e sull'andamento quotidiano.

Lavoro: Lo stress ti renderà polemico con i colleghi e tutto sembrerà pesante. Dal 16 una novità capovolverà la situazione.

Salute: Fatevi del bene dedicandovi alla cura dei vostri nervi, uno sport non troppo stancante e che vi permetta di sfogare le energie e lo stress in eccesso.

Amore: Un'intesa più che perfetta ti renderà il complice numero uno del tuo partner. Il momento è adatto per decisioni importanti per il futuro insieme.

Lavoro: Nuove idee, verve e dinamismo animeranno l'ambito professionale. Dovrai ricorrere alla tua naturale diplomazia per risolvere una situazione complessa.

Salute: Le tue fisse per la linea potrebbero farti male. Troppa palestra e troppo esercizio fisico, ti stanno infatti un po' logorando. Hai bisogno di molto riposo.

BILANCIA

23/9 - 22/10



Amore: Cercherai di eliminare gli eventi che si ripetono ed acquisirai una coscienza più chiara sia verso te stesso che nei rapporti interpersonali ed affettivi.

Lavoro: Se negli ultimi mesi hai avuto difficoltà è facile che perduri una fase difficile fino al 17, dopo di che succederà un evento che porterà benessere e successo. **Salute:** Il cielo promette vigore fisico, spirito positivo e bellezza. Avrai la forza interiore e la convinzione necessaria per risolvere eventuali disturbi.

Amore: Se stai vivendo un rapporto di coppia, dovrai fare attenzione alle prevaricazioni ed alla mancanza di fiducia, ma tutto procederà abbastanza bene.

Lavoro: I più giovani avranno l'opportunità di iniziare una carriera vincente nel periodo compreso fra il 17 e il 26. Gli altri vivranno buone soddisfazioni.

Salute: Usa una certa cautela nell'affrontare viaggi e sport, cura la salute con attenzione e alimentati sano. Probabili disturbi: emicrania, influenza o raffreddore.

SCORPIONE

23/10 - 21/11



Amore: Senti forte il desiderio di legarti sempre più a chi ami... se non sei ancora sposato, potresti decidere la data... o programmare la tua convivenza.

Lavoro: Il cielo aprirà la porta ad interessanti opportunità e proposte innovative per la tua professione ma invita a frenare gli entusiasmi e a riflettere.

Salute: Non sempre sarai capace di moderarti e a rispettare uno stile di vita misurato: ogni tanto ti lascerai andare a qualche esagerazione sul piano alimentare.

Amore: A causa del tuo senso di indipendenza e libertà rischierai di non considerare abbastanza le esigenze di chi ti è vicino. Rifletti bene prima di agire.

Lavoro: Il settore lavorativo sarà ben sostenuto dagli astri che ti rendono brillante, vivace e molto capace! Le nuove trattative d'affari avranno ottimi risultati.

Salute: Non dovresti soffrire di alcun problema, visto che la tua forma resterà buona per tutto il mese, ma potresti avere qualche difficoltà di concentrazione.

SAGITTARIO

22/11 - 21/12



Amore: I più giovani avranno ottime occasioni per iniziare una storia importante, per fare delle conquiste, per trascorrere delle belle serate in compagnia.

Lavoro: Questo mese farai fatica ad ingranare, sembrano mancarti le occasioni giuste per mettere in luce le tue doti e ti sentirai piuttosto frustrato.

Salute: Le stelle ti favoriranno e le energie saranno pronte per essere raccolte e usate. Fai una terapia per il corpo che ti aiuti a rilassare tutti i muscoli.

Amore: I più giovani saranno più spensierati del solito e faranno una conquista dietro l'altra, senza accumulare dinieghi ma rivalendosi di vecchie delusioni.

Lavoro: Avrai l'opportunità di realizzare ottimi risultati sia per il morale che per il portafogli, facendo qualche conoscenza nuova che aprirà orizzonti diversi+D110. **Salute:** Le stelle segnalano problemi di origine alimentare. Controlla come e quanto mangi. Una dieta povera di grassi potrebbe essere consigliabile per la linea.

CAPRICORNO

22/12 - 21/1



Amore: Le stelle ti regalano un'energia sfrenata che ti permetterà di trascinare le tue amicizie in serate insolite e di conquistarle con facilità e brio.

Lavoro: Dal 13 buoni influssi per successo e realizzazione lavorativa. Avrai ottime occasioni per far crescere le tue entrate, ma è necessario un grande impegno.

Salute: Sarete sovraeccitato e troppo ansioso. Anche se pensi di potertelo permettere, non negarti il sonno, disturbato dalla troppa attività fisica e mentale.

Amore: Le unioni avranno un'ottima ripresa, quindi se hai avuto dei litigi, delle incompatibilità con il partner, troverai degli ottimi punti di incontro.

Lavoro: Sarà un mese pieno di intraprendenza, dove dovrai mettere massimo impegno per portare avanti i tuoi progetti, senza perdere tempo. Discrete le entrate. **Salute:** Le energie saranno eccezionali: potrai programmare tutto quello che vuoi a livello di sport e di attività muscolare. Cura meglio il tuo aspetto esteriore.

ACQUARIO

22/1 - 19/2



Amore: Evitare la critica e le discussioni non servirà a sistemare le cose, la pazienza ha un limite e la tua sembra averlo raggiunto, ma cerca di contenere la rabbia.

Lavoro: Ti lascerai tentare da spese folli, con la scusa che ti servono per la professione ma a fine mese il conto in banca potrebbe farti pentire amaramente.

Salute: Potresti soffrire di qualche risentimento del fegato o dell'intestino a causa della mancanza di attenzione da parte tua sul piano alimentare.

Amore: A inizio mese, le coppie di questo segno vivranno parecchie problematiche, ma già dalla metà avranno ottime occasioni per ritrovare equilibrio ed armonia. **Lavoro:** Avrai un grande spirito di iniziativa ed otterrai successi importanti ma cerca di non essere troppo precipitoso, poiché potresti incorrere in errori di valutazione. **Salute:** Il cielo ti promette una discreta forma ma potresti avvertire qualche dolorino lombare o alti e bassi di pressione. Ti faranno benissimo dei massaggi shiatsu.

PESCI

20/2 - 20/3



Amore: I più giovani, nel periodo compreso fra il 5 e il 18, faranno una miriade di conoscenze e potranno soddisfare il proprio ego e la propria vanità.

Lavoro: Sarai in grado di apportare enormi trasformazioni nel tuo quotidiano lavorativo e professionale, questo mese sarà per voi nuovo trampolino di partenza.

Salute: Avrai un leggero calo psicofisico e momenti di trascuratezza. Contro dolori muscolari e irrigidimento articolare usa olio di arnica e fa un bagno tiepido.

Oroscopo del tuo bambino

Ariete
(21 marzo - 20 aprile)



E' nato un piccolo Ariete? Addio pace e tranquillità, la vostra vita sarà definitivamente e completamente sconvolta. Fin dai primi giorni il nuovo arrivato vi farà capire chiaramente che è lui a comandare, vi piaccia o no. Vivacissimo, iperattivo, un piccolo Ariete è dinamite pura: maneggiare quindi con cautela. Come acquista un po' di autonomia è da guardare a vista: coraggioso fino all'incoscienza riesce a mettersi in situazioni di pericolo più in fretta di quanto voi riusciate a prevenirlo. Irruente e aggressivo deve avere la meglio anche sui coetanei, il che vuol dire che lo troverete spesso e volentieri coinvolto in risse furibonde. Per sopravvivere impegnatelo il più possibile con lo sport, lo aiuterete a scaricare in modo sano (e soprattutto innocuo) le sue grandi energie.

Toro
(21 aprile - 20 maggio)



Rallegratevi se vi è nato un piccolo Toro: avete avuto un bimbo tranquillo, placido, molto occupato a divorare i suoi pasti e, se possibile, a reclamarne ancora. Affettuoso, espansivo, di solito ha un ottimo rapporto con se stesso e con gli altri. Come incomincia a parlare manifesterà subito i suoi interessi primari. Davanti al cibo vi chiederà se è buono, di qualsiasi altra cosa vi chiederà quanto costa. Preso con le buone è ubbidiente e malleabile, se preso di petto riesce a ostinarsi fino a diventare inamovibile dalla sue posizioni. Il contatto con la natura è per lui importantissimo, tenetelo il più possibile all'aria aperta. Ma educatelo anche all'ascolto della buona musica e insegnateli ad apprezzare la poesia e tutte le forme di espressione artistica.

Gemelli
(21 maggio - 21 giugno)



La vostra casa si riempirà di allegria, se vi è nato un piccolo Gemelli. Fin da piccino la sua simpatia è irresistibile, anche quando ancora non parla riesce a comunicare benissimo con la mimica, i gesti e le smorfie facendo ridere tutta la famiglia. E' un bambino vivace e spesso anche precoce, interessato a tutto e insistente nel voler soddisfare le sue innumerevoli curiosità. Socievole, è sempre circondato da amici ma chiacchiera senza problemi anche con gli adulti. Non è un bimbo di tutto riposo: bisogna sempre inventare nuovi giochi, raccontargli favole diverse, rispondere alle sue domande. E' importante insegnarli a non accontentarsi di informazioni superficiali o di conoscenze frammentarie perché acquisisca subito l'abitudine all'approfondimento delle conoscenze.

Cancro
(22 giugno - 22 luglio)



Un piccolo Cancro riesce a scatenare sentimenti di tenerezza anche alla persona più cinica. E' il Bambino per eccellenza che ha sempre bisogno di essere protetto da qualcuno. Un tenerone che abbraccia tutti, un cucciolo che va accudito e ricambia le attenzioni con dolci sorrisi e coccole a oltranza. A volte timoroso e incerto, fa molta fatica a conquistare l'autonomia e a staccarsi dalla gonne della mamma o dal sostegno di papà. Sensibilissimo, si adombra per nulla e spesso esplose in capricci sproporzionati perché è convinto che le sue esigenze vadano soddisfatte immediatamente. Non bisogna essere troppo iperprotettivi con un bimbo Cancro perché se ne approfitterà subito per non crescere e non assumersi oneri o responsabilità in prima persona.

Leone
(23 luglio - 23 agosto)



Nella vostra vita ha fatto irruzione un piccolo Leone? Preparatevi a dedicargli tutta la vostra attenzione, che vi piaccia o no. Non che si faccia fatica, per carità, di solito sono bambini solari, spontanei, immediati. Diventerà il centro del vostro mondo in pochissimo tempo e se ne approfitterà senza alcun pudore. E' convinto che tutto ciò che lo circonda sia suo e tende a porsi nel mondo come se ne fosse il proprietario: naturalmente bisognerà aiutarlo a capire che non è così e che gli altri hanno gli stessi suoi diritti. La sua dote migliore è certamente l'entusiasmo con cui affronta qualsiasi cosa, come se fosse una meravigliosa avventura che lui è chiamato a vivere. Crescendo si distinguerà ben presto dai coetanei per vivacità e anche per intraprendenza e spirito di iniziativa.

Vergine
(24 agosto - 22 settembre)



Un piccolo Vergine entra in punta di piedi nella vostra vita, quasi scusandosi per il disturbo arrecato. Non pone troppe richieste, gli basta essere pulito e accudito quanto basta, dimostrando fin dall'inizio di essere essenzialmente pratico. Sono bambini piuttosto tranquilli, riservati, non amano i giochi violenti o le compagnie troppo chiosose: assumono facilmente un ruolo gregario lasciandosi indirizzare e trascinare dai compagni più intraprendenti. Puntiglioso in ciò che fa, ci tiene molto a riuscire e a fare bene le cose: se viene rimproverato o non adeguatamente apprezzato, si impermalosisce al massimo. E' bene educarlo fin da piccolo a esprimersi anche sul piano della fantasia e a porsi traguardi ambiziosi insegnandogli che, se vuole, non è secondo a nessuno.

Bilancia

(23 settembre - 22 ottobre)



Un piccolo nato sotto il segno della Bilancia è delizioso. Sono bambini affettuosi ed espansivi, spesso molto legati ai genitori. Creature dolcissime, hanno bisogno di serenità e di armonia intorno a sé e, soprattutto, hanno bisogno di sentirsi amati da quanti li circondano. Non andate mai di fretta, con un bambino Bilancia, non accudite in modo sbrigativo: lo prenderà per una mancanza d'affetto ed entrerà in crisi. Sono bambini socievoli e sanno stabilire rapidamente buoni rapporti con i coetanei e con gli adulti. Sono piuttosto vanitosi e ci tengono a essere sempre ben vestiti, in ordine e ben pettinati. Spesso sono molto indecisi e non sanno quello che vogliono: vanno educati a essere più sicuri di se stessi e soprattutto a essere più volitivi di quanto gli verrebbe naturale.

Scorpione

(23 ottobre - 22 novembre)



E' arrivato un piccolo Scorpione? Mostreterà subito di essere provvisto di un robusto pungiglione con cui punirvi quando non lo trattate come lui vorrebbe. Troverà sempre il modo per farvi sentire in colpa o inadeguati. E' diabolico nel riuscire a cogliere i punti deboli dei genitori e nello sfruttarli a suo vantaggio. E' un bambino temerario, non ha paura di nulla e molto presto incomincerà a sfidarvi per il puro gusto di farlo. Se vuole ottenere qualche cosa è capacissimo di mettere in scena una vera e propria tragedia in più atti sulla quale non calerà il sipario finché non sarà giunto allo scopo che si era prefisso. Quanto prima affinerà l'arte di raccontare bugie (o di stravolgere la realtà a suo uso e consumo) tanto che ben presto non riuscirete più a distinguere il vero dal falso.

Sagittario

(23 novembre - 21 dicembre)



Un piccolo Sagittario è come un raggio luminoso che illumina la vostra vita: come arriva già riempie di ottimismo e di gioia l'esistenza di tutti. E' un bambino abbastanza vivace, spesso iperattivo, fiducioso nei confronti di tutti. Aperto e socievole, sta volentieri con chiunque abbia voglia di occuparsi di lui, entra in amicizia con i coetanei immediatamente grazie alla sua simpatia e disponibilità. Ama lo sport e la vita all'aria aperta: ricordatevi di fornirgliene sempre in gran quantità, tanto dell'uno come dell'altra. Il suo candore spesso si traduce in ingenuità che, crescendo, deve imparare a controllare per non diventare il bersaglio degli scherzi altrui, ma soprattutto per non esporsi a pericoli o delusioni provocate dall'eccessiva fiducia nel prossimo.

Capricorno

(22 dicembre - 20 gennaio)



Un piccolo Capricorno sembra guardarvi con la massima serietà fin da piccolissimo, forse per valutare con esattezza la consistenza della famiglia in cui è nato. E' un bambino precocemente adulto, la cui massima aspirazione fin dai primi anni di vita è fare tutto da solo, senza l'aiuto di nessuno. Di solito non richiede un grosso impegno ai genitori, nasce già con le idee molto chiare su che cosa fare di sé e del suo futuro. Non è molto espansivo e non ama le smancerie: anche negli affetti più cari è (e sarà) sempre molto riservato. Ha bisogno di sicurezza e di solidità intorno a sé, i cambiamenti lo mettono sempre a disagio. Nel gruppo dei coetanei occupa sempre una posizione inizialmente poco appariscente ma che, a poco a poco diventa preminente sugli altri.

Acquario

(21 gennaio - 19 febbraio)



E' nato un piccolo Acquario? Mettetevi in mente che potrete gestirlo per poco: quanto prima farà solo ed esattamente quello che vuole. E' un bambino precocemente indipendente e autonomo, molto volitivo. Iperattivo, ha bisogno di essere tenuto occupato il più possibile con continui stimoli sia fisici che intellettuali. Dotato di grande abilità manuale, è il tipico bambino che ama smontare i giocattoli per vedere come sono fatti e dai giocattoli passa rapidamente a tutti i congegni che trova intorno a lui: guardatelo a vista se non volete trovarvi la casa inagibile. Ama molto stare con i coetanei, riesce ad andare d'accordo con i più aggressivi come con i più miti e quanto prima si costituisce un nutrito e compatto gruppo di amici da cui vorrebbe non separarsi mai.

Pesci

(20 febbraio - 20 marzo)



Un piccolo Pesci vi incanta subito appena nato: dimostra subito di essere una creatura fascinosa, capace di catturare l'attenzione di tutti con la sua dolcezza. Sensibilissimo, spesso timido e pauroso, fin da piccolo è un sognatore che ama richiudersi nelle sue fantasticherie più che dedicarsi a giochi movimentati. Molto attaccato ai genitori, ha bisogno della loro protezione e della loro affettuosa presenza per sentirsi rassicurato. Vorrebbe anche restare piccolo a lungo perché capisce subito che questo gli permette di tenersi lontano dalle responsabilità personali per le quali ha un'avversione innata. I genitori dovranno rimboccarsi le maniche subito per educarlo a stare con i piedi per terra, a fronteggiare difficoltà e i piccoli problemi della sua vita senza farsene travolgere.



Mod. TE 11281 Tel. 800 333 123 www.visititalia.com



TRUSSARDI

E Y E W E A R



Dior

PIETRO BRUNELLI
MATERNITY APPEAL MILANO

